

**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**  
**Gennaio – Giugno 2017**

---



**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE**

**Gennaio – Giugno 2017**

---

## RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

### 1. Andamento dei principali settori di mercato

Il conto economico consolidato nel periodo gennaio-giugno 2017 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. evidenzia un **utile netto** di periodo pari a 1.086 mila euro quasi in linea rispetto all'utile netto di periodo conseguito nel primo semestre 2016 pari a 1.165 mila euro. Tale risultato è frutto di molteplici fattori: i ricavi operativi evidenziano un andamento appena inferiore ai ricavi del primo semestre 2016 parzialmente compensato dalla riduzione dei costi operativi, la gestione finanziaria è in miglioramento, le imposte in diminuzione a seguito della riduzione dell'aliquota IRES.

L'analisi mensile del Centro Studi di Confindustria eseguita a maggio 2017 evidenzia come la crescita mondiale prosegua rapida a un ritmo superiore alla media degli ultimi venticinque anni, guidata dal nuovo ciclo internazionale degli investimenti. Ne trae maggiore spinta il commercio con l'estero, canale di trasmissione degli impulsi espansivi tra settori e paesi. L'Eurozona marcia a un passo superiore al 2% annualizzato, con in testa la Germania e la Francia, ma anche gli altri membri partecipano, pur con forti differenze di velocità. Il buon andamento della domanda interna, superiore a quello del PIL, deriva dagli effetti ritardati del calo del prezzo del petrolio e delle misure monetarie iper-espansive della Banca Centrale Europea, ma anche dai bilanci pubblici che, da molto restrittivi nel triennio 2012-2014, sono diventati leggermente espansivi nel 2015. L'Italia si accoda all'andamento positivo europeo: il PIL va meglio dell'atteso ed è in accelerazione; l'export continua a guadagnare quote di mercato; gli investimenti proseguono nello slancio; per contro l'incertezza politica costituisce un freno al pieno dispiegarsi delle forze del recupero.

Nella nota congiunturale redatta da Federchimica a giugno 2017 è evidenziato il ruolo dell'industria chimica in Italia (circa 2.800 imprese) che realizza un valore della produzione prossimo ai 52 miliardi di euro (anno 2016) e si conferma il terzo produttore europeo dopo Germania e Francia, con una quota del 10%. La competitività nella chimica è fortemente condizionata da fattori esterni all'impresa riconducibili al Sistema Paese, quali in particolare il costo dell'energia, le infrastrutture e la logistica, le normative e la Pubblica Amministrazione, la ricerca e il sistema formativo, tutti fattori che se carenti nel confronto internazionale, possono vanificare gli sforzi di riposizionamento competitivo delle imprese. Nel complesso la situazione congiunturale e il posizionamento dell'industria chimica vede nel 2017 segnali di miglioramento in particolare per ciò che riguarda la crescita dell'export che coinvolge tutte le principali aree geografiche e tutti i settori.

Nell'industria delle vernici i dati del primo semestre 2017 evidenziano un semestre ancora non facile soprattutto per il settore dell'Edilizia in Italia.

Nell'osservatorio congiunturale pubblicato a luglio 2017, il Presidente di Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) ha evidenziato che mentre le stime del PIL per il 2017 sono al rialzo, il settore delle costruzioni non riesce ancora ad agganciare la ripresa. La crescita prevista nel 2017 dello 0,8% si ferma a un 0,2% dopo il -0,6% registrato nel 2016 (dato rivisto anch'esso al ribasso da +0,3%), in coda a una crisi del settore che dura ormai da molti anni. Secondo Ance gli investimenti in riqualificazione continuano a tenere e a trainare la produzione nei cantieri pur con una crescita limitata allo 0,5% sull'anno 2016, si mantengono pressoché stabili gli investimenti in opere pubbliche (+0,2%), mentre continuano a calare (-1,5%) gli investimenti in nuove abitazioni. In questo contesto in base ai dati disponibili presso Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia ha registrato un andamento delle vendite nel primo semestre 2017 in lieve riduzione rispetto al primo semestre 2016. Preoccupa lo squilibrio degli indici (andamento del valore, dei volumi e del prezzo medio) a favore dei volumi, con conseguente riduzione del prezzo medio. Ciò coincide con chiari segnali di aumento dei costi delle principali materie prime.

Sull'andamento delle vendite del primo semestre 2017 hanno negativamente influito il ridotto numero di giorni lavorativi di aprile, le condizioni climatiche estreme che condizionano la corretta

applicazione dei prodotti per esterni, il quadro socio economico instabile e litigioso che influisce sulla fiducia delle famiglie e sugli investimenti di manutenzione e restauro, la grave crisi del settore edilizio che sinora ha compromesso le opportunità di una stabile ripresa per il settore collegato dei prodotti vernicianti.

Da un'indagine svolta dalla rivista European Coatings Journal per il bimestre luglio-agosto 2017 intervistando i principali direttori di importanti compagnie europee produttrici di prodotti vernicianti, la situazione del mercato delle materie prime rappresenta una problematica estremamente significativa per i produttori, per molti dei quali l'attuale aumento dei prezzi non trova una spiegazione. Tale incremento va a comprimere i margini di vendita ma le principali industrie esitano ancora ad aumentare i prezzi di vendita a causa della situazione concorrenziale molto tesa all'interno del settore.

In questo contesto ancora difficile il conto economico consolidato del periodo gennaio-giugno 2017 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. riflette gli andamenti e le complessità sopra descritte evidenziando **ricavi operativi** pari a 46.322 mila euro in lieve diminuzione (-1,8%) rispetto al primo semestre 2016 (47.172 mila euro); nel primo semestre 2017 il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 45.871 mila euro (46.874 mila euro nel primo semestre 2016; -2,1%) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nel settore Edilizia a fronte di un andamento positivo nel settore Mare. Per quanto riguarda in particolare il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia, il Gruppo Boero ha registrato un andamento delle vendite positivo nel primo trimestre dell'esercizio 2017 che ha subito un rallentamento nel secondo trimestre dell'anno.

Al fine di contrastare i fenomeni in atto nel primo semestre 2017, il Gruppo Boero ha lanciato nuovi prodotti quali in particolare Koala Matt, idropittura opaca, e Boero HP, smalto all'acqua ad alte prestazioni, pianificando ulteriori lanci di prodotti per il secondo semestre in particolare per le linee per esterni; il Gruppo ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici, in merito ai quali nel primo semestre 2017 è stato ultimato il lancio sul mercato di un sistema tintometrico innovativo per il brand Brignola. Proseguono con intensità le attività di innovazione sui sistemi tintometrici del Gruppo. Nel 2017 il Gruppo ha proseguito a investire risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione.

Nel primo semestre 2017 l'export del Gruppo ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al primo semestre 2016, rafforzando l'obiettivo del Gruppo di proseguire nell'incremento delle vendite su mercati esteri. Contemporaneamente proseguono le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna.

In termini di **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) la lieve riduzione delle vendite è stata calmierata dall'attento contenimento dei costi di struttura perseguito dal management del Gruppo e dalla diminuzione dei costi variabili per effetto della riduzione del fatturato. Per contro l'andamento dei costi delle materie prime ha registrato dei rincari nel primo semestre 2017 con particolare riferimento al prezzo del titanio. L'insieme di questi fattori ha determinato il risultato operativo positivo di 1.918 mila euro del primo semestre 2017 in diminuzione di 516 mila euro rispetto al risultato operativo positivo del primo semestre 2016 (2.434 mila euro).

Nel primo semestre 2017 il Gruppo ha iscritto componenti operative negative non ricorrenti per 492 mila euro meglio dettagliate in parte successiva della presente relazione. Le componenti operative negative non ricorrenti risultavano pari a 566 mila euro nel primo semestre 2016.

Escludendo le componenti operative non ricorrenti, il risultato operativo del primo semestre 2017 risulta pari a 2.410 mila euro, in riduzione di 590 mila euro rispetto al risultato operativo di 3 milioni di euro del corrispondente periodo 2016.

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente.

### Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 5,7% rispetto al fatturato registrato nel primo semestre del 2016. L'andamento delle vendite ha registrato un primo semestre 2017 non facile per effetto dei fenomeni sopra commentati quali, in particolare, la crisi del settore delle costruzioni e le difficoltà che appesantiscono la nazione, non favorendo un clima di fiducia stabile nelle famiglie, con conseguenti ricadute sui consumi di beni quali i prodotti vernicianti.

In presenza di un quadro economico ancora instabile e di una situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, il management del Gruppo prosegue nel dinamizzare le vendite con nuovi prodotti e nuove iniziative, mantenendo la propria spiccata tradizione *made-in-Italy*. Segnali positivi continuano a provenire dall'export del Gruppo, in costante progressiva crescita.

### Mare

Il settore, costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e dalle vendite verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. operante nel settore Navale, evidenzia un andamento in aumento del 9,5% rispetto al primo semestre 2016, ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., che hanno evidenziato un andamento in significativo aumento nel primo semestre 2017. Occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per contro nel primo semestre 2017 la collegata ha registrato un andamento positivo delle vendite principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti del Gruppo Boero.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, nel primo semestre 2017 il settore ha registrato un andamento positivo delle vendite (+1,8%) confermando i segnali di ripresa evidenziati nel 2016 sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni "*made in Italy*" richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri.

Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento *superyacht*, ove l'Italia conferma la sua leadership mondiale, mentre la situazione economica condizionata ancora da segnali di instabilità influisce maggiormente sulla nautica da diporto.

Il Gruppo Boero, presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, mantiene la forte posizione sul mercato, confermando le proprie quote in Italia e all'estero. Il Gruppo è altresì fortemente impegnato nello sviluppo delle nuove famiglie di antivegetative in conformità al Regolamento UE N° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi (BPR), che entrerà in vigore il 1 gennaio 2018.

Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo “BPR”, l’Azienda ha proseguito nel 2017 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi, di rispettare i requisiti richiesti dal regolamento “BPR” in tema di rispetto della salute umana e dell’ambiente e di mantenere inalterati gli elevati livelli di performance delle pitture antivegetative attuali. Tali attività si collocano in linea con l’impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all’innovazione, a ridurre l’impatto ambientale dei prodotti finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione. Nel 2017 il Gruppo ha proseguito intensamente le attività di formulazione e l’esecuzione di tutti i test necessari per la presentazione alle autorità europee competenti del dossier per la registrazione di formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni dovrà essere presentato entro il 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

Nel dettaglio, il Gruppo ha conseguito nel primo semestre del 2017 i risultati economico-finanziari sintetizzati nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	1° semestre 2017	Variazione %	1° semestre 2016
<b>Ricavi operativi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.871	-2,1%	46.874
Altri ricavi operativi	451	51,3%	298
<b>Ricavi operativi totali</b>	<b>46.322</b>	<b>-1,8%</b>	<b>47.172</b>
<b>Costi operativi</b>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	17.193	0,7%	17.073
Costi per servizi, locazioni e noleggi	12.741	-3,9%	13.259
- di cui non ricorrenti:	187	-	0
Altri costi operativi	534	4,5%	511
- di cui non ricorrenti:	0	-	0
Costo del personale	10.596	-2,3%	10.843
- di cui non ricorrenti:	35	-93,8%	566
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.708	0,4%	2.697
Svalutazione crediti	362	13,1%	320
Altri accantonamenti	270	>100%	35
- di cui non ricorrenti:	270	-	0
Totale oneri non ricorrenti	492	-13,1%	566
<b>Costi operativi totali</b>	<b>44.404</b>	<b>-0,7%</b>	<b>44.738</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.918</b>	<b>-21,2%</b>	<b>2.434</b>
<b>Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>	<b>2.410</b>	<b>-19,7%</b>	<b>3.000</b>
Proventi (oneri) finanziari	(183)	-55,8%	(414)
Risultato prima delle imposte	1.735	-14,1%	2.020
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall’attività di funzionamento	1.086	-6,8%	1.165
<b>Utile (perdita) netto del periodo</b>	<b>1.086</b>	<b>-6,8%</b>	<b>1.165</b>

- ♦ I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo presentano un andamento in lieve diminuzione rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente (1.003 mila euro, -2,1%),

attribuibile ai diversi andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente: in particolare il fatturato del settore Edilizia ha registrato una diminuzione del 5,7% mentre il settore Mare ha registrato un aumento del 9,5% rispetto al primo semestre 2016. In relazione agli andamenti dei settori di vendita in cui opera il Gruppo si rimanda a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione.

- ♦ Gli **altri ricavi operativi**, pari a 451 mila euro per il primo semestre 2017 e a 298 mila euro per il primo semestre 2016, non evidenziano variazioni significative.
- ♦ Il **risultato operativo** del primo semestre 2017 chiude positivamente (+1.918 mila euro) registrando un andamento in flessione rispetto al primo semestre 2016 (-516 mila euro) determinato dai seguenti fattori: dall'andamento del fatturato in lieve diminuzione rispetto al primo semestre 2016 come già evidenziato, dall'aumento dell'incidenza degli "acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" derivante dalla dinamica al rialzo dei prezzi delle materie prime, dalla riduzione complessiva dei costi variabili derivante dal calo del fatturato, dal contenimento dei costi fissi perseguito con attenzione dal management.

Come già precisato per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nel primo semestre 2017 costi non ricorrenti per 492 mila euro così composti: 270 mila euro alla voce "altri accantonamenti" e 35 mila euro alla voce "*costo del personale*" inerenti a interventi di riorganizzazione effettuati dalla Capogruppo, 187 mila euro alla voce "costi per servizi, locazioni e noleggi" iscritti dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. come dettagliatamente descritto nel paragrafo dedicato alla società controllata esposto nel prosieguo della presente Relazione.

Nel primo semestre 2016 i costi non ricorrenti risultavano pari a 566 mila euro iscritti alla voce "Costo del personale" ed erano relativi a interventi di riorganizzazione. Come già esposto, il risultato operativo del Gruppo per il primo semestre 2017, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -492 mila euro (di poco inferiori alle componenti non ricorrenti del primo semestre 2016 pari a -566 mila euro), evidenzia un risultato operativo positivo pari a 2.410 mila euro, in riduzione di 590 mila euro rispetto al risultato operativo corrente del primo semestre 2016 pari a 3 milioni di euro.

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 17.193 mila euro per il periodo gennaio-giugno 2017, evidenzia un modesto aumento di 120 mila euro rispetto al primo semestre 2016 (17.073 mila euro) derivante dall'incremento dei prezzi di alcune materie prime tra cui il titanio dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che già l'ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate e che perdurano nel 2017. Contestualmente nel primo semestre 2017 si sono verificati fenomeni di *shortage* anche a causa di danneggiamenti e chiusure di alcuni impianti di produzione.

In merito al secondo semestre 2017, le previsioni sono di ulteriori rincari dei costi delle materie prime con particolare riguardo al titanio per il prolungarsi delle situazioni sopra descritte. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato, coniugando qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti.

A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità.

La tabella sottostante illustra l'incidenza della voce rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,48%	36,42%

- ♦ I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 518 mila euro derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.
- ♦ La voce **costo del personale** passa da 10.843 mila euro nel primo semestre 2016 a 10.596 mila euro nel primo semestre 2017, registrando una diminuzione di 247 mila euro. Se si esclude l'effetto delle componenti operative non ricorrenti registrate nella voce e sopra commentate, la voce costo del personale passa da 10.277 mila euro al 30 giugno 2016 a 10.561 mila euro al 30 giugno 2017 evidenziando un aumento di 284 mila euro determinato dal maggior ricorso a lavoratori interinali e dalla variazione delle qualifiche nel mix del personale dipendente.
- ♦ La voce **altri accantonamenti**, pari a 35 mila euro nel primo semestre 2016, registra un aumento di 235 mila euro derivante dall'accantonamento non ricorrente di 270 mila euro effettuato dalla Capogruppo nel primo semestre 2017 a seguito di un "termination agreement" negoziato in relazione a interventi di riorganizzazione interna.
- ♦ Il risultato della **gestione finanziaria**, oneroso per 183 mila euro nel primo semestre 2017 contro 414 mila euro nel primo semestre 2016, evidenzia un miglioramento di 231 mila euro (-55,8%). Scendendo nel dettaglio, la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari) registra nel primo semestre 2017 una riduzione di 148 mila euro rispetto al primo semestre 2016 conseguente alla significativa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 23.382 mila euro al 30 giugno 2017, in diminuzione di 10.775 mila euro rispetto al 30 giugno 2016 (indebitamento finanziario netto di 34.157 mila euro). Contestualmente gli utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano un aumento di 83 mila euro per effetto del maggiore utile di periodo conseguito dalla collegata nel primo semestre 2017. In merito all'andamento di Chugoku-Boat Italy S.p.A. si rimanda a quanto già esposto e a quanto più ampiamente indicato nelle note esplicative sintetiche esposte nel prosieguo della presente Relazione.
- ♦ L'**utile netto** del Gruppo per il primo semestre 2017 risulta quasi in linea con il semestre precedente passando da 1.165 mila euro al 30 giugno 2016 a 1.086 mila euro al 30 giugno 2017 (-79 mila euro) dopo avere scontato imposte per 649 mila euro in diminuzione rispetto al primo semestre 2016 (855 mila euro per il primo semestre 2016) per effetto principalmente della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio corrente, così come stabilito dalla legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Si ricorda che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il ricorso al TAR del Lazio riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.)

nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ il 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l'importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata aveva provveduto al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- ♦ Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva richiesto alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM; nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR del Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa che con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, ha concesso in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma, restituzione non ancora avvenuta alla data del 30 giugno 2017.

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2017 la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, derivante dal credito verso la società collegata per l'annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, non è stata ancora prudenzialmente rilevata, dato atto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha presentato appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della decisione del TAR. Il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data della definitiva Camera di Consiglio.

Si informa peraltro che in data 21 luglio 2017 la somma è stata integralmente incassata da Chugoku-Boat Italy S.p.A. che ha contestualmente provveduto al pagamento integrale dell'importo di 324 mila euro a Boero Bartolomeo S.p.A. in esecuzione degli accordi originariamente stipulati.

Passando all'evoluzione della posizione finanziaria netta e, più in generale, della situazione patrimoniale del Gruppo, il prospetto seguente permette di cogliere le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Euro/migliaia	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016	Vari- 30/06/17- 31/12/16	Vari- 30/06/17- 30/06/16
Rimanenze	18.498	15.602	19.061	2.896	(563)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	173	173	5.050	0	(4.877)
Crediti commerciali	47.563	38.488	48.501	9.075	(938)
Altri crediti correnti e risconti	1.818	1.058	1.581	760	237
Crediti tributari correnti	1.340	1.731	2.309	(391)	(969)
Debiti commerciali	(21.579)	(15.392)	(20.207)	(6.187)	(1.372)
Altri debiti correnti e risconti	(4.866)	(4.439)	(5.284)	(427)	418
Debiti tributari correnti	(1.197)	(591)	(1.793)	(606)	596
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(350)	(90)	(314)	(260)	(36)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>41.400</b>	<b>36.540</b>	<b>48.904</b>	<b>4.860</b>	<b>(7.504)</b>
Immobilizzazioni immateriali	10.083	10.041	10.044	42	39
Immobilizzazioni materiali	23.918	25.616	29.894	(1.698)	(5.976)
Immobilizzazioni finanziarie	1.769	1.756	1.711	13	58
Imposte anticipate	2.987	3.258	4.164	(271)	(1.177)
Fondi non correnti	(3.688)	(3.826)	(4.061)	138	373
Fondi per imposte differite	(1.783)	(1.729)	(1.680)	(54)	(103)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>74.686</b>	<b>71.656</b>	<b>88.976</b>	<b>3.030</b>	<b>(14.290)</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>3.203</b>	<b>3.203</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.203</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(23.382)</b>	<b>(20.905)</b>	<b>(34.157)</b>	<b>(2.477)</b>	<b>10.775</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>54.507</b>	<b>53.954</b>	<b>54.819</b>	<b>553</b>	<b>(312)</b>

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 23.382 mila euro al 30 giugno 2017, risulta in miglioramento di 10.775 mila euro rispetto al 30 giugno 2016 (indebitamento finanziario netto di 34.157 mila euro) e in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2016 (indebitamento finanziario netto di 20.905 mila euro).

Va ricordato che il Gruppo svolge un'attività che può presentare significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: una quota significativa del fatturato viene normalmente realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio, anche se la crisi economica ha reso meno prevedibile l'andamento delle vendite nel corso dei mesi dell'anno.

In presenza di un regime costante di spese generali, il fenomeno della stagionalità influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre, sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2016, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un miglioramento significativo dell'indebitamento netto, con una riduzione di 10.775 mila euro. La variazione positiva deriva dal significativo miglioramento della posizione finanziaria sia della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. sia della Capogruppo. Come già pubblicato in sede di Relazione Finanziaria

Annuale si ricorda che in data 11 luglio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e IDEa FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita a valere sulle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro), integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria netta del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

La variazione positiva discende inoltre dal miglioramento del capitale circolante netto conseguito dalla Capogruppo con riferimento soprattutto alle voci delle rimanenze e dei crediti commerciali. Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore diminuzione per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti di periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati nel semestre.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 30 giugno 2017 ha inciso il dividendo di 557 mila euro complessivamente pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2017, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 in data 28 aprile 2017. Per quanto riguarda il contenuto della delibera si rimanda a quanto dettagliato nel prosieguo della presente Relazione a commento dell'Andamento della controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

Rispetto al 31 dicembre 2016 l'evoluzione della posizione finanziaria netta consolidata (variazione negativa della posizione finanziaria netta di 2.477 mila euro) risente della stagionalità delle vendite sopra descritta che prevede volumi più elevati nel secondo trimestre dell'esercizio; in particolare risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 4.860 mila euro, soprattutto dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 3.030 mila euro principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre e dai minori investimenti di periodo. Come già anticipato, sull'incremento dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 ha inoltre inciso il pagamento del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016. Sulla variazione complessiva ha infine influito positivamente l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 1.086 mila euro.

Nel complesso il saldo della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 risulta integralmente a breve termine (e comunque entro il 30 giugno 2018), pari all'importo complessivo di -23.382 mila euro. Al 30 giugno 2016 la quota a breve risultava di 31.275 mila euro su una posizione finanziaria netta totale di -34.157 mila euro.

Euro/migliaia	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016	Variaz. 30/06/17- 31/12/16	Variaz. 30/06/17- 30/06/16
Denaro e valori in cassa	96	81	87	15	9
Depositi bancari e postali	1.761	847	895	914	866
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.857</b>	<b>928</b>	<b>982</b>	<b>929</b>	<b>875</b>
Debiti bancari correnti	(23.239)	(19.833)	(29.915)	(3.406)	6.676
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.000)	0	(2.342)	(2.000)	342
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(25.239)</b>	<b>(19.833)</b>	<b>(32.257)</b>	<b>(5.406)</b>	<b>7.018</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(23.382)</b>	<b>(18.905)</b>	<b>(31.275)</b>	<b>(4.477)</b>	<b>7.893</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>(2.000)</b>	<b>(2.882)</b>	2.000	2.882
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(23.382)</b>	<b>(20.905)</b>	<b>(34.157)</b>	<b>(2.477)</b>	<b>10.775</b>

Il debito finanziario di 2.882 mila euro, iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2016, si riferiva alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 882 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario di 2 milioni di euro è stato concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A.: tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 30 giugno 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno.

Si ricorda che la Capogruppo aveva in essere anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., sottoscritto in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata, pari a 1.786 mila euro, con scadenza il 1° dicembre 2016 è stata rimborsata nell'esercizio 2016.

L'apertura di credito era remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed era garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Ad oggi sono ancora in corso le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants*, aveva un piano di rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 giugno 2016 il finanziamento risultava pari a 1,4 milioni di euro, di cui 882 mila scadenti oltre l'esercizio. Tale finanziamento è stato integralmente e anticipatamente estinto nell'esercizio 2016.

Si precisa infine che al 30 giugno 2017 la voce "Crediti commerciali" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 1.166 mila euro (1.010 mila euro al 31 dicembre 2016 e 933 mila euro al 30 giugno 2016).

## 2. Andamento delle società del Gruppo

Il fatturato, il risultato operativo e la posizione finanziaria netta per le varie società del Gruppo sono desumibili dal seguente prospetto che permette inoltre di cogliere l'evoluzione della gestione rispetto al primo semestre 2016.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boero Colori France	Imm.re Genova MolassanaNuova	Consolidato
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
I semestre 2017	43.759	2.964	0	45.871
I semestre 2016	44.774	2.851	0	46.874
<b>Risultato Operativo</b>				
I semestre 2017	1.757	467	(295)	1.918
I semestre 2016	2.027	512	(279)	2.434
<b>Risultato Operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>				
I semestre 2017	2.062	467	(108)	2.410
I semestre 2016	2.593	512	(279)	3.000
<b>Utile netto (perdita) del periodo</b>				
I semestre 2017	771	319	(207)	1.086
I semestre 2016	925	366	(244)	1.165
<b>Posizione finanziaria netta*</b>				
30-giu-17	(27.976)	837	3.757	(23.382)
30-giu-16	(32.578)	226	(1.805)	(34.157)

\*La posizione finanziaria netta della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della Società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

## Andamento della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2017 con un **risultato operativo** positivo di 1.757 mila euro, evidenziando una modesta diminuzione di 270 mila euro rispetto al corrispondente periodo del 2016 che registrava un risultato operativo positivo di 2.027 mila euro.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 43.759 mila euro, risultano in diminuzione rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre dell'esercizio 2016, pari a 44.774 mila euro, evidenziando una modesta diminuzione del 2,3%. Le vendite del primo semestre 2017 nei settori Edilizia e Mare rispecchiano l'andamento già evidenziato a livello consolidato, in diminuzione nel settore Edilizia per i fenomeni già descritti.

Come per il Gruppo, al fine di contrastare i fenomeni in atto nel primo semestre 2017, la Società ha investito risorse nel lancio di nuovi prodotti arricchendo la propria gamma di prodotti e pianificando ulteriori lanci di prodotti per il secondo semestre in particolare per le linee per esterni; la Società ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici, in merito ai quali nel primo semestre 2017 è stato ultimato il lancio sul mercato di un sistema tintometrico innovativo per il *brand* Brignola. Nel 2017 la Società ha proseguito a investire risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione.

La voce “**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**” non evidenzia variazioni significative passando da 16.403 mila euro per il primo semestre 2016 a 16.423 mila euro per il primo semestre 2017 (+20 mila euro; +0,1%). Per contro risulta in aumento l'incidenza della voce rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, come meglio illustrato nella tabella seguente:

	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	37,53%	36,64%

Tale aumento è principalmente dipeso dall'andamento dei costi di alcune materie prime in aumento. Si rimanda a quanto già commentato a tale proposito con riferimento al Gruppo.

I **costi per servizi** passano da 12.098 mila euro nel primo semestre 2016 a 11.365 mila euro nel primo semestre 2017 registrando una riduzione di 732 mila euro (-6,1%) determinata dalla riduzione dei costi variabili per effetto della contrazione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi attuato dal management per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

La voce **costo del personale** passa da 10.347 mila euro per il primo semestre 2016 a 10.091 mila euro per il primo semestre 2017 evidenziando una diminuzione di 256 mila euro. Nel primo semestre 2016 sulla voce influivano in misura significativa costi non ricorrenti pari a 566 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione. Nel primo semestre 2017 le componenti negative non ricorrenti iscritte nella voce sono pari a 35 mila euro anche esse relative a interventi di natura riorganizzativa.

Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti la voce risulta in aumento di 275 mila euro (+2,8%) rispetto al primo semestre 2016. L'aumento deriva dal maggior ricorso a lavoratori interinali e alla diversa composizione delle qualifiche dei dipendenti caratterizzata da una maggiore incidenza delle qualifiche quadri e dirigenti rispetto al primo semestre 2016.

La voce **altri accantonamenti**, pari a 35 mila euro nel primo semestre 2016, registra un aumento di 235 mila euro derivante dall'accantonamento non ricorrente di 270 mila euro effettuato nel primo semestre 2017 a seguito di un “*termination agreement*” negoziato in relazione a interventi di riorganizzazione interna.

Il **risultato della gestione finanziaria** nel suo complesso non evidenzia variazioni significative passando da 403 mila euro nel primo semestre 2016 a 427 mila euro nel primo semestre 2017.

Su tale risultato hanno influito minori oneri finanziari per 94 mila euro principalmente derivanti dal minore indebitamento finanziario netto e i minori dividendi ricevuti dalla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (83 mila euro nel primo semestre 2017, 238 mila euro nel primo semestre 2016).

Il risultato della gestione finanziaria recepisce inoltre la svalutazione di 207 mila euro a fronte di perdita durevole di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. (244 mila euro nel primo semestre 2016). Si rimanda a quanto meglio indicato nel prosieguo della presente Relazione all'interno del paragrafo dedicato alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.

L'**utile netto** del primo semestre 2017, pari a 771 mila euro (utile netto di 925 mila euro per il primo semestre 2016), sconta imposte per 560 mila euro in diminuzione rispetto al primo semestre 2016 (699 mila euro per il primo semestre 2016) per effetto principalmente della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio corrente, così come stabilito dalla legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### **Posizione finanziaria netta**

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo verso banche e società del Gruppo risulta pari a 27.976 mila euro al 30 giugno 2017 interamente scadenti entro 12 mesi (24.828 mila euro al 31 dicembre 2016, di cui 2 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio; 32.578 mila euro al 30 giugno 2016, di cui 2.882 mila euro scadenti oltre l'anno).

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 giugno 2016, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una riduzione di 4.602 mila euro rispetto al primo semestre 2016 (-27.976 mila euro al 30 giugno 2017; -32.578 mila euro al 30 giugno 2016).

La variazione positiva discende in parte dal miglioramento del capitale circolante netto conseguito dalla Capogruppo con riferimento soprattutto alle voci delle rimanenze e dei crediti commerciali.

Come già descritto a livello di bilancio consolidato, le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Il capitale investito netto risulta in ulteriore significativa diminuzione per effetto della diminuzione del valore delle immobilizzazioni derivante dagli ammortamenti di periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati nel semestre.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 30 giugno 2017 ha inciso il dividendo di 557 mila euro complessivamente pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2017, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 in data 28 aprile 2017. Per quanto riguarda il contenuto della delibera si rimanda a quanto dettagliato nel prosieguo della presente Relazione a commento della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rispetto al 31 dicembre 2016 l'evoluzione della posizione finanziaria netta (variazione negativa della posizione finanziaria netta di 3.148 mila euro) risente della stagionalità delle vendite sopra descritta che prevede volumi più elevati nel secondo trimestre dell'esercizio; in particolare risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto per 5.157 mila euro, soprattutto dei crediti commerciali e delle rimanenze di magazzino. In termini di capitale investito netto la variazione complessiva si riduce a 3.381 mila euro principalmente per la riduzione della voce "Immobilizzazioni materiali" determinata dall'effetto degli ammortamenti effettuati nel semestre e dai minori investimenti di periodo. Come già anticipato, sull'incremento dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 ha inoltre inciso il pagamento del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2016. Sulla variazione complessiva ha infine influito positivamente l'autofinanziamento derivante dall'utile netto del periodo pari a 771 mila euro.

Il debito finanziario di 2.882 mila euro, iscritto fra le passività non correnti al 30 giugno 2016, si riferiva alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 882 mila euro.

Il debito finanziario di 2 milioni di euro concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 30 giugno 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants*, aveva un piano di rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Al 30 giugno 2016 il finanziamento risultava pari a 1,4 milioni di euro, di cui 882 mila scadenti oltre l'esercizio. Tale finanziamento è stato integralmente e anticipatamente estinto nell'esercizio 2016.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

La Capogruppo ha effettuato nel primo semestre 2017 investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali per 785 mila euro e in immobilizzazioni immateriali per 253 mila euro. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente impianti e macchinari (+242 mila euro) e macchine elettroniche (+346 mila euro).

Gli incrementi in impianti e macchinari sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+182 mila euro). Gli incrementi in macchine elettroniche includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 310 mila euro.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala che in data 28 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e deliberato la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

\*\*\*\*

### **Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi**

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

\*\*\*\*

### **Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.**

La controllata Boero Colori France S.a.r.l., presente sul mercato francese del settore Mare (Yachting), ha chiuso il primo semestre del 2017 con un **risultato operativo** positivo di 467 mila euro in lieve diminuzione rispetto al risultato del primo semestre 2016 pari a 512 mila euro.

La società controllata ha registrato nei primi sei mesi del 2017 un fatturato in aumento rispetto al primo semestre 2016 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 2.964 mila euro per il primo semestre 2017; 2.851 mila euro per il primo semestre 2016).

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze ha registrato un aumento di 180 mila euro passando da 1.413 mila euro a 1.593 mila euro principalmente determinato da un aumento dei prezzi applicati dalla Capogruppo nelle vendite di prodotti finiti vernicianti alla controllata francese.

La stagionalità delle vendite tipica del mercato prevede una naturale contrazione delle vendite nel secondo semestre dell'anno con una conseguente riduzione del risultato operativo corrente conseguito nel primo semestre 2017.

Si rimanda al paragrafo 5. Rapporti con parti correlate esposto nel prosieguo della Relazione per una più dettagliata esposizione dei rapporti con la controllata Boero Colori France. S.a.r.l..

### **Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.**

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., operante nel settore immobiliare, ha chiuso il primo semestre 2017 con una perdita netta di 207 mila euro (perdita netta di 244 mila euro nel primo semestre 2016; perdita netta di 768 mila euro nell'esercizio 2016), principalmente determinata da costi non ricorrenti per 187 mila euro nonché dai costi fissi della gestione corrente. Occorre ricordare in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di housing sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate dalla società controllata a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- ♦ 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- ♦ 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. le seguenti fidejussioni a favore della controparte acquirente:

- ♦ 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- ♦ 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette ancora in essere rilasciate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e da Boero Bartolomeo S.p.A.. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Tali svalutazioni non hanno avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della Capogruppo svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Nel corso del 2016, la controllata ha sostenuto ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che hanno determinato una minusvalenza di pari importo derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 5,1 milioni di euro e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita (la minusvalenza ammontava a 122 mila euro nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016).

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel primo semestre 2017, in conseguenza delle dismissioni avvenute negli esercizi precedenti, l'attività della società è risultata limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare.

Il risultato del primo semestre 2017 pari a una perdita netta di 207 mila euro è stato determinato principalmente da oneri non ricorrenti, sostenuti dalla società per 187 mila euro, riconducibili ad un'obbligazione contenuta all'interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l'obbligo, a carico della società, di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi) presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per la società, che si è trovata costretta a trattare e a transare con i soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di

adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

In conseguenza della perdita netta consuntivata nel primo semestre dell'esercizio corrente pari a 207 mila euro si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie della situazione patrimoniale e economica della Capogruppo al 30 giugno 2017 una svalutazione di corrispondente importo per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata (244 mila euro nel primo semestre 2016).

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 20 marzo 2017 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 768.180,22 euro, rilevata al 31 dicembre 2016. L'Assemblea ha altresì deliberato di trasformare la società, dall'attuale forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un migliore contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

La posizione finanziaria netta della Società passa da un indebitamento finanziario netto di 1.805 mila euro al 30 giugno 2016 a una posizione finanziaria netta positiva di 3.757 mila euro al 30 giugno 2017 (posizione finanziaria netta positiva per 3.910 mila euro al 31 dicembre 2016) registrando un miglioramento di 5.562 mila euro, derivante dal corrispettivo di vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana sopra descritto pari a 6,2 milioni di euro (IVA compresa), integralmente incassato alla stipula dell'atto definitivo di compravendita delle aree edificabili avvenuta in data 11 luglio 2016.

### 3. Prospetto di raccordo del bilancio della Società capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e del bilancio consolidato

	PATRIMONIO NETTO	Altri utili (perdite) complessivi 1° Semestre 2017	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO 1° Semestre 2017	UTILE PERIODO Esercizio 2016
	30/06/2017		31/12/2016		
<b>Società Capogruppo</b>	<b>53.468</b>	<b>22</b>	<b>53.232</b>	<b>771</b>	<b>211</b>
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.734)		(7.845)	112	(703)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	8.878		8.671	207	768
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(103)		(100)	(3)	(118)
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	1		(1)	(1)	1
<b>Consolidato</b>	<b>54.507</b>	<b>22</b>	<b>53.954</b>	<b>1.086</b>	<b>159</b>

### 4. Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a luglio 2017 prefigurano per l'economia italiana un aumento del PIL dell'1,4% nel 2017. I consumi, in lieve rallentamento rispetto al biennio 2015-16, si espanderebbero a ritmi analoghi a quelli del prodotto e del reddito disponibile. Quest'ultimo sarebbe frenato dal rincaro delle materie prime energetiche osservato a partire dall'estate dello scorso anno, ma verrebbe sospinto dalla crescita dell'occupazione, che prosegue pur se a velocità lievemente meno sostenuta rispetto all'ultimo biennio per il venir meno degli effetti degli sgravi contributivi a favore dei neoassunti a tempo indeterminato.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, risulta di fondamentale importanza la ripresa del settore delle costruzioni su cui continua a pesare una grave crisi iniziata molti anni fa e non ancora terminata.

Secondo Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili- Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni-luglio 2017) il settore delle costruzioni evidenzia nel 2017 un andamento purtroppo in controtendenza rispetto all'andamento positivo dell'economia in generale. Ance prevede una crescita degli investimenti nel 2017 dello 0,2% rivista al ribasso rispetto alle proiezioni iniziali che stimavano una crescita dello 0,8% degli investimenti. I costruttori spostano

al 2018 le attese di una ripresa più solida, prevedendo che sulla base delle misure della legge di bilancio 2017 le stime per il 2018 si assestino su un aumento degli investimenti in costruzioni dell'1,5%. Nel dettaglio le stime prevedono un aumento del 4% per il settore delle opere pubbliche, un ulteriore aumento dell'1% per gli interventi di manutenzione straordinaria dello stock abitativo e un incremento dello 0,7% per gli investimenti in costruzioni non residenziali private.

Secondo Ance i principali freni alla crescita sono rappresentati dalla burocrazia, dalle norme urbanistiche obsolete e dalla non sufficiente attività delle Pubbliche Amministrazioni. Ance ricorda che la spesa effettiva in opere pubbliche risulta ancora ferma nonostante le manovre attuate dal governo negli ultimi due anni abbiano stanziato per le opere pubbliche 100 miliardi di euro in quindici anni di cui ad oggi sono state spese solo alcune centinaia di milioni di euro. Sebbene le aspettative per il 2017 fossero di una crescita maggiore, il Presidente di Ance evidenzia che se il Paese saprà mettere in campo rapidamente le soluzioni e le misure individuate, il settore dell'Edilizia potrà tornare a crescere portando risultati positivi per l'economia e il benessere nazionale.

Secondo Assovernici, in base a quanto riportato in una ricerca effettuata da una rivista del settore intervistando alcune tra le più rappresentative industrie del settore delle vernici per l'edilizia, le aspettative per il secondo semestre 2017 sono al massimo di poter confermare il risultato del 2016.

Oltre all'indeterminatezza dell'andamento delle vendite soggetto a forti condizionamenti da parte dell'andamento del settore delle costruzioni, il quadro socio economico instabile non influisce positivamente sulla fiducia delle famiglie e conseguentemente sugli investimenti di manutenzione e restauro nel settore immobiliare.

L'industria delle vernici per l'Edilizia in Italia ha evidenziato nel periodo 2014/2016 una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi.

In merito alla contrazione dei margini, dopo un periodo prolungato di stabilità si sono verificati nel 2017 rialzi delle quotazioni delle principali materie prime con particolare riferimento al biossido di titanio. Per quanto riguarda il biossido di titanio, che costituisce una delle materie prime più importanti oltre che a più elevato valore nella formulazione dei prodotti vernicianti, l'ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate nel 2017. A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. La redditività delle imprese del settore potrà pertanto risultare compressa qualora le stesse faticino a trasferire integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti a causa dell'andamento economico del settore ancora caratterizzato da incertezze. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato coniugando qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti al fine di poter contenere i possibili rialzi dei prezzi dei prodotti destinati al mercato.

Alla luce di quanto esposto i rischi più rilevanti per il settore dei prodotti vernicianti in Italia e pertanto per il Gruppo Boero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, sono rappresentati dal prolungarsi dell'elevata indeterminatezza dell'andamento delle vendite che ha caratterizzato l'esercizio 2016 e il primo semestre 2017 con *performances* altalenanti e dalla contrazione dei margini di profitto dalle vendite a causa sia dell'andamento delle vendite sia dall'andamento dei prezzi delle materie prime in rialzo. In tale contesto le previsioni non possono che essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza.

In aggiunta il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le “*best practices*” esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell’attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l’evoluzione nell’immediato futuro. Il rigoroso rispetto degli standard normativi rappresenta e rappresenterà un’ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo, per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Tale sfida è connessa alla difficoltà di coniugare il rigoroso rispetto di tali standard con una costante crescita della propria competitività sui mercati di riferimento.

Infine occorre segnalare che il mercato delle vernici continua a essere gravato da problemi di liquidità e permane elevato il rischio di insolvenza. A tale proposito si evidenzia che i diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici continuano a essere fronteggiati dal Gruppo con il potenziamento dell’attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

Nell’ambito del settore Mare (Yachting e Navale) i segnali per il 2017 rimangono positivi in particolare per lo Yachting. Nel corso della conferenza SATEC di UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) tenutasi nel mese di giugno del 2017 il comparto Nautico Italiano ha confermato la crescita del fatturato complessivo nel 2016 e un trend positivo per il 2017.

In questo contesto ancora condizionato da elementi di instabilità, il Gruppo Boero investe sull’innovazione di prodotto e di processo e sui servizi al cliente continuando ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali, di marketing e comunicazione e dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore *made-in-Italy*. Nel corso del 2017 è stata portata avanti un’importante attività di ottimizzazione dell’offerta prodotti iniziata nel 2016 al fine di migliorare ulteriormente l’efficienza interna e di liberare ulteriori risorse.

Il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l’equilibrio finanziario ed economico attraverso il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario nel corso del prossimo futuro.

Nel mese di luglio le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento in linea rispetto al *trend* dei precedenti mesi del 2017.

Il secondo semestre del 2017 resterà esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica, di accessibilità al credito, di fluttuazione dei prezzi delle materie prime, di andamento del settore delle costruzioni. Si ricorda inoltre che l’andamento delle vendite del Gruppo è di norma interessato da fenomeni di stagionalità caratterizzati da quote di volumi più contenute nel secondo semestre dell’esercizio.

A seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere con l’avvio di una procedura di riduzione del personale.

La Capogruppo, nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l'obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale.

La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova. Alla data del 30 giugno 2017 non erano previste, in conseguenza della risoluzione dei rapporti di lavoro, attribuzioni patrimoniali diverse da quelle già previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva.

In data successiva, il 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nel mese di agosto, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, sono stati conclusi tre accordi che hanno comportato un onere complessivo di 206 mila euro.

Infine, come già comunicato, in data 24 luglio 2017 l'Amministratore Delegato ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali, con decorrenza dal 15 agosto del corrente anno. A tale proposito si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nel successivo paragrafo "5 Rapporti con parti correlate".

Al netto dei costi non ricorrenti conseguenti alla riorganizzazione interna sopra descritta che influenzeranno negativamente il risultato operativo del secondo semestre, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione appare ragionevole ipotizzare una chiusura del risultato lordo della gestione corrente in linea con l'esercizio precedente.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

\*\*\*\*

Il 14 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, conferendo delega in tal senso al Presidente, affinché l'Assemblea deliberi sull'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sul mercato tramite offerta pubblica volontaria totalitaria e successiva procedura congiunta di *sell-out* e *squeeze-out* ai sensi degli artt. 108 e 111 T.U.F. L'operazione mira ad ottenere il *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'operazione che il Consiglio ha deciso di proporre all'assemblea dei soci parte dal fatto che il 97,4% circa del capitale sociale è da molti anni stabilmente nelle mani di sei gruppi di azionisti di Boero Bartolomeo ed è oggi suddiviso

come segue:

1. Andreina Boero, tramite le società Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., con il 55,291% del capitale sociale, e Cristina Cavalleroni Boero, con lo 0,029% del capitale sociale (unitamente alla Sig.ra Andreina Boero forma il "Gruppo AB", che detiene complessivamente il 55,32% del capitale sociale);
2. IVM S.r.l., con il 14,583% di cui è direttamente titolare e con un ulteriore 5,568% circa riconducibile ad azionisti vicini all'amministratore di Boero Bartolomeo e IVM, Adriano Teso (il "Gruppo IVM/Teso"), per un totale pari al 20,151 % del capitale sociale;
3. Adriana Cella, direttamente e tramite la società Immobiliare Luma s.r.l., con il 18,284%, cui vanno aggiunte partecipazioni detenute da soggetti vicini all'amministratore di Boero Bartolomeo e Immobiliare Luma, Luigi Ghisleri (il "Gruppo Ghisleri/Luma"), per un totale complessivo pari al 18,415% del capitale sociale;

4. Pleso Holding BV, per sé e per la società Coatings Re, titolare di una partecipazione pari al 2,477%;
5. Sindel S.r.l., con lo 0,625%;
6. Andrea Cavalleroni con lo 0,416%.

I suddetti sei gruppi di azionisti sono complessivamente titolari di n. 4.227.752 azioni ordinarie di Boero Bartolomeo S.p.A., rappresentative, come detto, del 97,4% circa del capitale sociale, che è suddiviso in n. 4.340.379 azioni ordinarie.

Boero Bartolomeo S.p.A. è titolare di n. 58.087 azioni proprie, pari all'1,338% del capitale sociale. Gli aderenti al patto sono quindi complessivamente titolari di n. 4.285.839 azioni, pari al 98,743% del capitale sociale.

Il flottante effettivo è dunque di n. 54.540 azioni, pari all'1,26% del capitale sociale, di cui fanno parte n. 1.561 azioni non dematerializzate, a loro volta pari allo 0,036% del capitale sociale.

In considerazione della insussistenza di fatto di un significativo flottante esiste un interesse della Società Capogruppo che non ha mai fatto ricorso al mercato dei capitali dopo la quotazione e che affronta significativi costi di *compliance* correlati al regime di quotazione, a fare quanto possibile per ottenere il *delisting* del titolo.

Allo scopo di favorire l'operazione di *delisting*, tutti gli azionisti riferibili ai sei gruppi sopra menzionati hanno concluso un patto parasociale, a cui partecipa anche la Società stessa. Il patto è volto a supportare il *delisting* del titolo tramite la sopra menzionata offerta pubblica volontaria totalitaria di acquisto di azioni proprie da parte della Società, offerta cui gli aderenti al patto non conferiranno le proprie azioni. Presupposto dell'operazione prospettata è che gli aderenti al patto alla data di promozione dell'eventuale offerta, nel rispetto degli impegni assunti, siano titolari congiuntamente almeno delle azioni indicate nel patto e quindi che, nella sostanza, l'offerta sia rivolta ad acquistare azioni in numero non superiore a 54.540 azioni, pari all'1,26% del capitale sociale, di cui fanno parte le n. 1.561 azioni non dematerializzate sopra menzionate.

L'offerta pubblica di acquisto sarà volontaria e non obbligatoria in quanto la partecipazione detenuta dai futuri offerenti costituisce effetto della stipula di un patto rilevante ai sensi dell'art. 122 T.U.F. e gli aderenti al patto non sono venuti a detenere la partecipazione rilevante ai sensi degli artt. 106 e 108 T.U.F. per effetto di acquisti effettuati nei dodici mesi precedenti la stipulazione del patto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 109, comma 2 T.U.F.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto, è intenzione degli offerenti dare corso a una procedura congiunta di *sell-out* e *squeeze-out* ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 108 e 111 T.U.F.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di indicare una fascia di prezzo per l'acquisto delle azioni proprie compresa tra un prezzo minimo di Euro 17,82 e un prezzo massimo di Euro 22,00 per azione.

Il patto parasociale è comunque sospensivamente condizionato alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, a seguito della quale il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo fisserà il prezzo di offerta nell'ambito del prezzo minimo e del prezzo massimo indicati dall'assemblea.

Il patto è stato pubblicato nelle forme e nei termini di legge.

## 5. Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

### **RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE**

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e, dopo l'incorporazione di Brignola S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2015, con i marchi Brignola e Torre. Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. che opera nel settore Navale.

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributrice di prodotti vernicianti del settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009 e conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, il 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento,

cui ha conferito il 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti. Il 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 30 giugno 2017, corrispondenti al 30% del capitale sociale della società collegata).

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. ha ceduto a IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria gli ultimi due lotti (settori 2 e 4) dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di housing sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

Nel primo semestre 2017, in conseguenza delle dimissioni avvenute negli esercizi precedenti l'attività della società si è limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare; l'Assemblea del 20 marzo 2017 ha deliberato di trasformare la società, dall'originaria forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un migliore contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq. Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex-stabilimento di Pozzolo Formigaro, dove la produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A.

(precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nella situazione semestrale al 30 giugno 2017 Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata, mentre è ancora in essere il contratto per la domiciliazione della sede legale.

Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd., il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Chugoku-Boat Italy S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	I semestre 2017	I semestre 2016
<b>Prestazioni di servizi a Società controllate:</b>		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	6	8
<b>TOTALE</b>	<u>6</u>	<u>8</u>
<b>Cessione di prodotti a Società controllate:</b>		
a Boero Colori France S.r.l.	830	745
<b>TOTALE</b>	<u>830</u>	<u>745</u>
<b>Prestazioni di servizi a Società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	25	50
<b>TOTALE</b>	<u>25</u>	<u>50</u>
<b>Cessione di prodotti a Società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.993	1.105
<b>TOTALE</b>	<u>1.993</u>	<u>1.105</u>
<b>Altri ricavi e proventi verso Società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	14	21
<b>TOTALE</b>	<u>14</u>	<u>21</u>
<b>Prestazione di servizi da Società controllate:</b>		
da Boero Colori France S.r.l.	1	2
<b>TOTALE</b>	<u>1</u>	<u>2</u>
<b>Acquisto di prodotti da Società controllate:</b>		
da Boero Colori France S.r.l.	14	2
<b>TOTALE</b>	<u>14</u>	<u>2</u>
<b>Prestazione di servizi da Società collegate:</b>		
da Chugoku-Boat Italy S.p.A.	10	0
<b>TOTALE</b>	<u>10</u>	<u>0</u>
<b>Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	11	11
<b>TOTALE</b>	<u>11</u>	<u>11</u>
<b>Acquisto di prodotti da Società collegate:</b>		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	17	30
<b>TOTALE</b>	<u>17</u>	<u>30</u>
<b>Dividendi incassati da società collegate:</b>		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	83	238
<b>TOTALE</b>	<u>83</u>	<u>238</u>
<b>Proventi finanziari</b>		
<b>Interessi attivi verso Società controllate:</b>		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	0	25
<b>TOTALE</b>	<u>0</u>	<u>25</u>
<b>Oneri finanziari</b>		
<b>Interessi passivi verso Società controllate:</b>		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	26	0
<b>TOTALE</b>	<u>26</u>	<u>0</u>

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
<b>Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti</b>		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	830	29
<b>TOTALE</b>	<b>830</b>	<b>29</b>
<b>Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	6	0
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>0</b>
<b>Crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	7	7
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.698	751
<b>TOTALE</b>	<b>1.698</b>	<b>751</b>
<b>Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	12	32
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>32</b>
<b>Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti</b>		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	14	1
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>1</b>
<b>Debiti verso imprese controllate per acquisto di servizi</b>		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Debito verso controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	342	406
<b>TOTALE</b>	<b>342</b>	<b>406</b>
<b>Passività finanziarie verso Società del Gruppo</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	3.718	3.885
<b>TOTALE</b>	<b>3.718</b>	<b>3.885</b>
<b>Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	30	0
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
<b>Debito verso collegate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	70	70
<b>TOTALE</b>	<b>70</b>	<b>70</b>

## RAPPORTI INFRAGRUPPO

## IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.r.l.

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
<b>Debiti verso Società controllante e consociate:</b>		
da Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6
	<hr/> 6	<hr/> 6
<b>Crediti verso Società controllante e consociate:</b>		
<i>Per vendita di servizi:</i>		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
<b>TOTALE</b>	<hr/> 32	<hr/> 32

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare le sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniformi contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge e il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è

chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia per quelli a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la *transfer pricing policy* del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte e interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Chugoku-Boat Italy S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente a entrambe le due suddette (illo tempore) controllate/consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Chugoku-Boat Italy S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di Gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-constituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A., perfezionatasi il 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante/consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova

S.r.l. in qualità di controllata/consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante/consolidante e ulteriori controllate/consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valide a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. per il triennio 2014-2016. Si segnala la volontà delle parti di procedere con il rinnovo anche per il triennio 2017-2019; la proposta di adesione all'esercizio dell'opzione triennale 2017-2018-2019 verrà sottoposta a delibera nel prossimo Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2017.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate/consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono a instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio-tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati) sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., sono ottenuti in locazione da Baia dei Saraceni S.p.A. (che con atto di fusione del 2 luglio 2015 ha incorporato integralmente le società Cavalletta S.r.l. e Gemelli S.r.l.), della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per il primo semestre 2017 è stato di 165 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

## AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi, e nella carica di Amministratore Delegato, l'Ingegnere Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza del primo semestre 2017 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 305 mila euro e sono stati interamente pagati al 30 giugno 2017. Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nel primo semestre 2017 ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 237 mila euro e sono così ripartite:

### Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
237.262 (1)	0	0	0	0	237.262

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 66.212

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni e altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano per il primo semestre 2017 a 35 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 30 giugno 2017. Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l..

Come già comunicato in data 24 luglio 2017 l'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali, con decorrenza dal 15 agosto del corrente anno.

Le deleghe a suo tempo attribuite dal Consiglio di Amministrazione a Giorgio Rupnik non erano esclusive; rimangono pertanto in essere le deleghe in capo al Presidente Andreina Boero, da cui

andrà a dipendere Giampaolo Iacone, Amministratore della Società, divenuto Direttore Generale nel mese di luglio.

Per il rapporto da lavoro dipendente è stato stipulato un *termination agreement* che determinerà, nel secondo semestre un costo complessivo di circa 383 mila euro al lordo degli oneri complessivi.

Al 30 giugno 2017 non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2017 ha cooptato al suo interno il Professor Avv. Giuseppe Pericu a seguito delle dimissioni dell'Ing. Giorgio Rupnik. Il Consigliere Pericu è Amministratore indipendente e resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.720	1.720	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	49.381	1.742	3,53%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	(26.445)	(142)	0,54%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.871	2.030	4,43%
Altri ricavi operativi	451	14	3,10%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	17.193	17	0,10%
Costi per servizi	11.933	350	2,93%
Locazioni e noleggi	808	165	20,42%
Costo del personale	10.596	237	2,24%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.871	2.030	4,43%
Altri ricavi operativi	451	14	3,10%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	17.193	17	0,10%
Costi per servizi	11.933	350	2,93%
Locazioni e noleggi	808	165	20,42%
Costo del personale	10.596	237	2,24%

**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Gennaio – Giugno 2017**

---

SITUAZIONE PATRIMONIALE 30 GIUGNO 2017 – ATTIVO	FINANZIARIA	CONSOLIDATA AL	
	Note	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(3)	1.331	1.408
Concessioni licenze marchi	(3)	364	379
Avviamento	(3)	7.411	7.411
Immobilizzazioni in corso e acconti	(3)	206	220
Altre	(3)	771	623
		<b>10.083</b>	<b>10.041</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(4)	5.796	5.794
Fabbricati	(4)	8.358	8.576
<i>Totale</i>		<u>14.154</u>	<u>14.370</u>
Impianti e macchinario	(4)	7.267	8.839
Attrezzature industriali e commerciali	(4)	0	0
Altri beni	(4)	2.177	2.202
Migliorie su immobili di terzi	(4)	103	113
Immobilizzazioni in corso ed acconti	(4)	217	92
		<b>23.918</b>	<b>25.616</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(5)	1.720	1.709
Partecipazioni in altre imprese	(5)	22	15
<i>Totale</i>		<u>1.742</u>	<u>1.724</u>
Crediti finanziari	(5)	27	32
		<b>1.769</b>	<b>1.756</b>
<b>Imposte anticipate</b>	(6)	<b>2.987</b>	<b>3.258</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>38.757</b>	<b>40.671</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze</b>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(7)	5.414	4.749
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(7)	221	201
Prodotti finiti e merci	(7)	12.863	10.652
<i>Totale</i>		<u>18.498</u>	<u>15.602</u>
Rimanenze attività immobiliare – terreni	(7)	173	173
		<b>18.671</b>	<b>15.775</b>
<b>Crediti commerciali, altri crediti e risconti</b>			
Verso clienti			
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(8)	44.655	36.664
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(8)	1.166	1.010
<i>Totale</i>		<u>45.821</u>	<u>37.674</u>
Verso imprese consociate e collegate	(8)	1.742	814
Verso altri	(8)	633	532
Risconti attivi	(8)	1.185	526
		<b>49.381</b>	<b>39.546</b>
<b>Crediti tributari</b>	(9)	<b>1.340</b>	<b>1.731</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>			
Depositi bancari e postali	(10)	1.761	847
Denaro e valori in cassa	(10)	96	81
		<b>1.857</b>	<b>928</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>71.249</b>	<b>57.980</b>
Attività destinate alla vendita	(11)	3.203	3.203
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>113.209</b>	<b>101.854</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL**  
**30 GIUGNO 2017 – PASSIVO**

	Note	30 Giugno 2017	31 Dicembre 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Di spettanza del Gruppo</b>			
Capitale sociale	(12)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(12)	(790)	(790)
Riserva Legale	(12)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(12)	40.116	40.460
Riserva da differenze di traduzione	(12)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(12)	556	586
Utile (Perdita) del periodo	(12)	1.086	159
		<b>54.507</b>	<b>53.954</b>
<b>Di spettanza di terzi</b>			
Capitale e riserve	(12)	0	0
Utile (Perdita) del periodo	(12)	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>54.507</b>	<b>53.954</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	(14)	1.739	1.772
Altri fondi per rischi ed oneri	(13)	1.949	2.054
		<b>3.688</b>	<b>3.826</b>
<b>Fondo per imposte differite</b>	(15)	<b>1.783</b>	<b>1.729</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(16)	<b>0</b>	<b>2.000</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>5.471</b>	<b>7.555</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Debiti commerciali, altri debiti e risconti</b>			
Verso fornitori	(17)	21.472	15.315
Verso imprese consociate e collegate	(17)	107	77
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	976	1.161
Altri debiti	(17)	3.865	3.255
- di cui con parti correlate:	(29)	35	84
Risconti passivi	(17)	25	23
		<b>26.445</b>	<b>19.831</b>
<b>Debiti tributari</b>	(18)	<b>1.197</b>	<b>591</b>
<b>Altri fondi correnti</b>	(13)	<b>350</b>	<b>90</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(16)	<b>25.239</b>	<b>19.833</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>53.231</b>	<b>40.345</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	(11)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>113.209</b>	<b>101.854</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017

	Note	I semestre 2017	I semestre 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>Ricavi operativi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(20)	45.871	46.874
- di cui con parti correlate:	(29)	2.030	1.159
Altri ricavi operativi	(20)	451	298
- di cui con parti correlate:	(29)	14	28
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>46.322</b>	<b>47.172</b>
<b>Costi operativi</b>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(21)	17.193	17.073
- di cui con parti correlate:	(29)	17	30
Costi per servizi	(21)	11.933	12.489
- di cui con parti correlate:	(29)	350	348
- di cui non ricorrenti:	(30)	187	0
Locazioni e noleggi	(21)	808	770
- di cui con parti correlate:	(29)	165	163
Altri costi operativi	(21)	534	511
Costo del personale	(21)	10.596	10.843
- di cui con parti correlate:	(29)	237	197
- di cui non ricorrenti:	(30)	35	566
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(21)	2.708	2.697
Svalutazione crediti	(21)	362	320
Altri accantonamenti	(21)	270	35
- di cui non ricorrenti:	(30)	270	0
<b>Totale costi operativi</b>		<b>44.404</b>	<b>44.738</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.918</b>	<b>2.434</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi finanziari	(22)	40	34
Oneri finanziari	(22)	(317)	(459)
Proventi da partecipazioni	(22)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(22)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	94	11
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>(183)</b>	<b>(414)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.735</b>	<b>2.020</b>
Imposte	(24)	(649)	(855)
<b>Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento</b>		<b>1.086</b>	<b>1.165</b>
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(25)	0	0
<b>Utile (perdita) netto del Gruppo del periodo</b>		<b>1.086</b>	<b>1.165</b>
<b>Quota di spettanza dei Terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Quota di spettanza del Gruppo</b>		<b>1.086</b>	<b>1.165</b>
<b>Utile (perdita) per azione, base e diluito</b>	(26)	<b>0,25</b>	<b>0,27</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE  
CHIUSO AL 30 GIUGNO 2017**

<i>Valori in unità di euro</i>	I semestre 2017	I semestre 2016
<b>Utile (perdita) del periodo (A)</b>	<b>1.086</b>	<b>1.165</b>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)	22	(194)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) del periodo	0	0
<b>Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)</b>	<b>1.108</b>	<b>971</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017

	I semestre 2017	I semestre 2016
<b>Flussi finanziari della gestione operativa</b>		
Risultato ante imposte	1.735	2.020
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	2.708	2.697
Accantonamento trattamento fine rapporto	432	431
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	2	1
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	277	425
Perdite (utili di collegate) valutate con il metodo del patrimonio netto	(94)	(11)
Utile (perdite) su cambi	0	8
Effetto derivante dall'attuazione	22	20
Componenti non ricorrenti nette di conto economico	492	0
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo	0	0
	<b>5.574</b>	<b>5.591</b>
Variazione del circolante		
Variazione dei crediti del circolante	(9.443)	(9.615)
Variazioni Debiti	6.906	4.444
Variazione del magazzino	(2.896)	95
Variazione delle rimanenze immobiliari	0	(187)
Variazione netta dei fondi	(115)	(183)
Corresponsione di anticipi, liquidazioni e versamenti su TFR	(443)	(452)
Incassi non ricorrenti per vendita di rimanenze immobiliari	0	0
Pagamenti non ricorrenti attività immobiliare	(187)	0
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazioni e mobilità	(35)	(566)
	<b>(639)</b>	<b>(873)</b>
Interessi ed imposte:		
Interessi attivi percepiti	0	0
Interessi passivi pagati	(9)	(30)
Imposte sul reddito pagate	(8)	0
<b>Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa</b>	<b>(656)</b>	<b>(903)</b>
Flusso finanziario da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.069)	(1.387)
Costituzione di società partecipate	(7)	0
Cessione altre immobilizzazioni	15	33
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo	0	0
Variazioni dei crediti finanziarie altre attività finanziarie	5	(9)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(1.056)</b>	<b>(1.363)</b>
Flussi finanziari da attività di finanziamento		
Dividendi percepiti	83	238
Dividendi erogati	(557)	(557)
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	0	(2.064)
Interessi passivi su finanziamenti	(291)	(423)
Variazioni nette di altre passività finanziarie	3.406	5.710
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>2.641</b>	<b>2.904</b>
<b>Flusso generato / (assorbito) nel periodo</b>	<b>929</b>	<b>638</b>
<b>Disponibilità liquide o equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>928</b>	<b>344</b>
<b>Disponibilità liquide o equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>1.857</b>	<b>982</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
AL 30 GIUGNO 2017**

*Valori in migliaia di euro  
(Nota 12)*

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva actual. TFR	Utile (Perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 31 dicembre 2015</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.427</b>	<b>(3)</b>	<b>788</b>	<b>(396)</b>	<b>833</b>	<b>54.401</b>	<b>0</b>	<b>54.401</b>
Destinazione risultato del periodo				30		246		(276)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti								(557)	(557)		(557)
Arrotondamenti Euro				4					4		4
Altri utili (perdite) complessivi							(194)		(194)		(194)
Utile (perdita) del periodo								1.165	1.165		1.165
<b>Saldi al 30 giugno 2016</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.461</b>	<b>(3)</b>	<b>1.034</b>	<b>(590)</b>	<b>1.165</b>	<b>54.819</b>	<b>0</b>	<b>54.819</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.460</b>	<b>(3)</b>	<b>1.031</b>	<b>(445)</b>	<b>159</b>	<b>53.954</b>	<b>0</b>	<b>53.954</b>
Destinazione risultato del periodo									0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti				(346)		(52)		(159)	(557)		(557)
Arrotondamenti Euro				2					2		2
Altri utili (perdite) complessivi							22		22		22
Utile (perdita) del periodo								1.086	1.086		1.086
<b>Saldi al 30 giugno 2017</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>40.116</b>	<b>(3)</b>	<b>979</b>	<b>(423)</b>	<b>1.086</b>	<b>54.507</b>	<b>0</b>	<b>54.507</b>



**GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE**

**Gennaio – Giugno 2017**

---

## NOTE ESPLICATIVE SINTETICHE

(Importi espressi in migliaia di Euro)

### NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede del Gruppo è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

#### CRITERI DI REDAZIONE, PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017, sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di redazione e valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2016, cui si rimanda, ad eccezione degli effetti di quanto riportato nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017” il cui impatto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica è risultato comunque non significativo.

Si segnala che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Si segnala, altresì, che le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota media attesa per l’intero esercizio.

La relazione finanziaria semestrale, che riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili, è presentata in euro (arrotondando alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. La redazione in migliaia di euro comporta, naturalmente, la possibilità di dover esporre arrotondamenti per la quadratura fra le singole voci di dettaglio e la corrispondente voce dei prospetti contabili.

La relazione finanziaria semestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Nella redazione della relazione finanziaria semestrale, è stata inoltre fornita l’informativa richiesta per il bilancio semestrale abbreviato in base ai provvedimenti emanati in attuazione dell’Articolo 9 del D. Lgs. N. 38/2005. L’attestazione del bilancio semestrale abbreviato, ai sensi dell’Articolo 154 bis del D.Lgs. 58/98, è riportata nell’Allegato 1 alla presente relazione finanziaria semestrale, della quale costituisce parte integrante.

La presente relazione finanziaria semestrale è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali

rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”). In particolare, la relazione finanziaria semestrale è predisposta in accordo allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, utilizzando l’opzione sintetica: il bilancio semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 31 dicembre 2016.

Conformemente alla Società Capogruppo, anche le società controllate nazionali predispongono i propri bilanci separati utilizzando i principi IAS/IFRS. La società controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., per contro, ha predisposto la situazione al 30 giugno 2017 continuando ad applicare i principi contabili nazionali di riferimento, conformemente a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti al costo medio ponderato, con effetti del tutto trascurabili sulla situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2017.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2017**

Non essendo prevista l’entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017 di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, il Gruppo ha redatto la relazione semestrale utilizzando i medesimi principi contabili adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

- **Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l’identificazione del contratto con il cliente;
  - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall’Unione Europea. Dall’analisi finora effettuata non sono emersi elementi tali da poter prevedere impatti significativi sulla metodologia di rilevazione, sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Dagli approfondimenti effettuati fino alla data attuale potrebbe derivare la necessità di dettagliare maggiormente alcune componenti di ricavo collegate alle attrezzature tintometriche del settore edilizia. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti quantitativi finché il Gruppo non avrà terminato compiutamente l’analisi dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Dall'analisi finora effettuata non sono emersi elementi tali da poter prevedere impatti rilevanti sulla rilevazione degli strumenti finanziari. Il Gruppo sta effettuando le analisi per determinare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, oltre che le informazioni necessarie per rispettare i nuovi requisiti d'informativa.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.**

Alla data di riferimento della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.  
 Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.  
 Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.  
 Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Dalle analisi finora effettuate il Gruppo ha identificato alcune tipologie contrattuali (i.e. contratti di locazione di immobili e noleggi a lungo termine di alcune autovetture) che, in conformità all'IFRS 16, potrebbero modificare alcune metriche di bilancio. Le analisi svolte hanno evidenziato un numero limitato di contratti di locazione di immobili, mentre sono stati individuati un numero maggiore di contratti di noleggio a

lungo termine di autovetture aziendali, che però hanno prevalentemente una durata compresa tra 36 mesi e 60 mesi.

Per contro, alla data attuale, gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del gruppo dall'adozione delle seguenti modifiche:

- Emendamento allo **IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 30 giugno 2017.
- Emendamento allo **IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 e applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 30 giugno 2017.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2016, come risulta dalla seguente tabella predisposta ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche (l'elenco si riferisce alle società controllate direttamente ed indirettamente, consolidate con il metodo integrale).

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio
			06/2017	12/2016	
<b>CAPOGRUPPO</b>					
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12
<b>SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE</b>					
Immobiliare Genova					
MolassanaNuova S.r.l.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100% 31.12
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas	272.000	Euro	100%	100% 31.12

**STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ**

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente una quota significativa del fatturato viene realizzata entro i primi sette mesi dell'esercizio, con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In presenza di un regime costante di spese generali, tale fenomeno influenza positivamente il risultato operativo e netto del primo semestre rispetto ai corrispondenti valori del secondo semestre. Gli effetti di tale stagionalità sulla posizione finanziaria e patrimoniale del Gruppo alla chiusura del primo semestre rispetto al 31 dicembre sono di norma rappresentati da un incremento del valore delle rimanenze, dei crediti e dei debiti di natura commerciale e da un aumento dell'indebitamento.

**NOTA 2. GESTIONE DEI RISCHI**

Nel primo semestre 2017 non si sono verificati cambiamenti nell'ambito della gestione dei rischi rispetto a quanto indicato nel bilancio annuale dell'esercizio 2016.

**NOTA 3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nel semestre sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2017	Increment.	Ricl.	Sval. e Decr.ti	Ammort. Arr.	Saldo 30/06/2017	
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.584	(5.176)	1.408	76	0	0	(152)	(1)	1.331
Concessioni, licenze e marchi	469	(90)	379	0	0	0	(15)	0	364
Avviamento	7.411	0	7.411	0	0	0	0	0	7.411
Altre immobilizz. immateriali	719	(96)	623	44	147	0	(43)	0	771
Immobilizz. in corso e acconti	220	0	220	133	(147)	0	0	0	206
<b>TOTALE</b>	<b>15.403</b>	<b>(5.362)</b>	<b>10.041</b>	<b>253</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(210)</b>	<b>(1)</b>	<b>10.083</b>

La voce non evidenzia incrementi significativi rispetto al 31 dicembre 2016.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti. I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati nel semestre ammontano a 133 mila euro e comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce "avviamento," di seguito descritta.

## Avviamento

L'avviamento iscritto al 30 giugno 2017 ammonta a euro 7.411 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2016) e si riferisce a quanto iscritto dalla Capogruppo e di seguito dettagliato:

- ♦ per 6.374 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ♦ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- ♦ per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l per i marchi Brignola e Torre.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)*:

- ♦ 6.523 mila euro alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l.;
- ♦ 888 mila euro alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Lo IAS 36 precisa che ad ogni data di riferimento del bilancio un'entità deve valutare l'esistenza di un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò l'entità deve stimare il valore recuperabile dell'attività. Nel valutare se esiste la suddetta indicazione l'entità deve considerare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore, così come richiesto dal paragrafo 12 dello IAS 36.

Al 30 giugno 2017 è stata verificata la sussistenza di eventuali indicatori di *impairment* che rendessero necessaria la valutazione di eventuali perdite di valore dell'avviamento; da tale analisi non sono emersi indicatori di perdita di valore tali da richiedere un'analisi della recuperabilità del valore dell'attività e pertanto si confermano i valori già verificati per il bilancio al 31 dicembre 2016.

Gli Amministratori si impegnano a monitorare l'evolversi del quadro macro economico di riferimento e in particolare valuteranno se il perdurare degli elementi di incertezza potrà

rappresentare un indicatore di perdite di valore tale da richiedere un adeguamento del valore contabile delle attività iscritte in bilancio.

#### NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Valore storico	Saldo				Saldo	
	01/01/2017	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricli.	30/06/2017
Terreni	5.794	2	0	0	0	5.796
Fabbricati	13.745	42	0	0	0	13.787
Impianti e macchinario	40.096	271	(50)	0	0	40.317
Attrezzature industriali e commerciali	257	0	0	0	0	257
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>841</i>	<i>16</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>857</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>1.119</i>	<i>10</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.129</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>8.034</i>	<i>348</i>	<i>(137)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>8.245</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.285</i>	<i>0</i>	<i>(123)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.162</i>
Totale Altri Beni	11.279	374	(260)	0	0	11.393
Migliorie su immobili di terzi	2.361	3	0	0	0	2.364
Immobilitazioni in corso e acconti	92	125	0	0	0	217
<b>TOTALE</b>	<b>73.624</b>	<b>817</b>	<b>(310)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.131</b>

Ammortamenti	Saldo				Saldo		
	01/01/2017	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricli.	Svalut.	30/06/2017
Fabbricati	5.169	260	0	0	0	0	5.429
Impianti e macchinario	31.257	1.843	(50)	0	0	0	33.050
Attrezzature industriali e commerciali	257	0	0	0	0	0	257
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>791</i>	<i>16</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>807</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>861</i>	<i>33</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>894</i>
<i>Macchine Elettriche</i>	<i>6.164</i>	<i>330</i>	<i>(121)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6.373</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.261</i>	<i>4</i>	<i>(123)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.142</i>
Totale Altri Beni	9.077	383	(244)	0	0	0	9.216
Migliorie su immobili terzi	2.248	13	0	0	0	0	2.261
<b>TOTALE</b>	<b>48.008</b>	<b>2.499</b>	<b>(294)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>50.213</b>

Immobilizzazioni nette	Saldo					Saldo	
	01/01/2017	Increment.	Ammort.	Cessioni	Ricl.	Sval.	30/06/2017
Terreni	5.794	2	0	0	0	0	5.796
Fabbricati	8.576	42	(260)	0	0	0	8.358
Impianti e macchinario	8.839	271	(1.843)	0	0	0	7.267
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	50	16	(16)	0	0	0	50
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	258	10	(33)	0	0	0	235
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.870	348	(330)	(16)	0	0	1.872
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	24	0	(4)	0	0	0	20
Totale Altri Beni	2.202	374	(383)	(16)	0	0	2.177
Migliorie su immobili di terzi	113	3	(13)	0	0	0	103
Immobilizzazioni in corso e acconti	92	125	0	0	0	0	217
<b>TOTALE</b>	<b>25.616</b>	<b>817</b>	<b>(2.499)</b>	<b>(16)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.918</b>

Gli incrementi del semestre, pari a 817 mila euro si riferiscono per 589 mila euro a investimenti effettuati dalla Capogruppo principalmente relativi a impianti e macchinari (+243 mila euro) e macchine elettroniche (+346 mila euro). Gli incrementi in impianti e macchinari effettuati dalla Capogruppo sono costituiti principalmente da acquisti per lo stabilimento produttivo di Rivalta Scrivia (+182 mila euro). Gli incrementi in macchine elettroniche includono investimenti relativi a macchine tintometriche concesse in comodato alla clientela per 310 mila euro.

Le aliquote applicate su base annua nelle procedure di ammortamento sono le seguenti:

- ◆ Fabbricati: 4% se fabbricati industriali, 3% se immobili commerciali, 10% se costruzioni leggere.
- ◆ Impianti e macchinario: 11,5%.
- ◆ Attrezzature industriali e commerciali: 40%.
- ◆ Altri beni: 40% se attrezzature di laboratorio, 12% se macchine e mobili ufficio, 20% se macchinari elettrici/elettronici, 20% se automezzi e mezzi di trasporto interno, 25% se autoveicoli.

**NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****Partecipazioni in:**

<b>Società collegate</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Chugoku - Boat Italy S.p.A.	1.452	1.441
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	268	268
	<b>1.720</b>	<b>1.709</b>
<b>Altre imprese</b>		
Cortexa-Consorzio per la cultura del sistema a cappotto	7	0
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	<b>22</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.742</b>	<b>1.724</b>

La collegata **Boat S.p.A. ora denominata Chugoku - Boat Italy S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici *marine* in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.441 mila euro a 1.452 mila euro, si riferisce ad un incremento di 94 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico semestrale 2017 e a un decremento di 83 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2016, ricevuto ed incassato nell'esercizio 2017.

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Chugoku – Boat Italy S.p.A. iscritto al 30 giugno 2017 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

<b>Chugoku - Boat Italy S.p.A.</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Patrimonio netto	3.423	3.385
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	1.027	1.016
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.452	1.441

Il differenziale è attribuito all'avviamento della società e, considerate le prospettive reddituali della collegata, si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale il Gruppo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Il Gruppo, dopo un'attenta analisi sui diritti di protezione in qualità di socio di minoranza sulla *governance* della società, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

Il valore della partecipazione nella collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l. non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2016 poiché la società collegata non dispone di una completa situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 giugno 2017. Sulla base delle informazioni disponibili la valutazione con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2017 non evidenzerebbe comunque variazioni significative rispetto al 31 dicembre 2016.

Le **partecipazioni in altre imprese** aumentano di 7 mila euro per la sottoscrizione di una Quota al Fondo Consortile di CORTEXA – Consorzio per la cultura del sistema a cappotto.

### Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 27 mila euro al 30 giugno 2017 (32 mila euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

### NOTA 6. IMPOSTE ANTICIPATE

	Saldo		Saldo	
	01/01/2017	Acc.ti	Utilizzi	30/06/2017
Imposte anticipate	3.258	154	(425)	2.987
<b>TOTALE</b>	<b>3.258</b>	<b>154</b>	<b>(425)</b>	<b>2.987</b>

Le imposte anticipate, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2017 pari a 2.987 mila euro, in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2016, di 271 mila euro imputate a conto economico alla voce "Imposte". La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre 2015 si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Nel primo semestre 2017 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Gli utilizzi ordinari pari a 425 mila euro si riferiscono principalmente al rilascio delle imposte anticipate IRES sulle perdite fiscali stanziare in precedenti esercizi per l'importo corrispondente agli imponibili al 30 giugno 2017.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito dei futuri esercizi (compreso l'esercizio in corso),

anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

#### NOTA 7. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.414	4.749	665
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	221	201	20
Prodotti finiti e merci	12.863	10.652	2.211
<i>Totale</i>	<i>18.498</i>	<i>15.602</i>	<i>2.896</i>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	173	173	0
<b>TOTALE</b>	<b>18.671</b>	<b>15.775</b>	<b>2.896</b>

Le rimanenze di magazzino aumentano complessivamente di 2.896 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto di maggiori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Le rimanenze da attività immobiliare risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2016 e si riferiscono al valore di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l..

#### NOTA 8. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Italia	44.990	37.665	7.325
Eestero	2.442	1.427	1.015
Crediti scadenti oltre l'anno	1.166	1.010	156
Fondo svalutazione crediti	(2.777)	(2.428)	(349)
<b>TOTALE</b>	<b>45.821</b>	<b>37.674</b>	<b>8.147</b>

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2016, pari a 8.147 mila euro, è principalmente indotto dalla stagionalità delle vendite che, nel secondo trimestre dell'esercizio, raggiungono i tassi di crescita più elevati.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 1.166 mila euro (1.010 mila euro al 31 dicembre 2016) e sono riferiti principalmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 2.442 mila euro (1.427 mila euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono a clienti collocati in paesi della Comunità Europea per 1.911 mila euro e per la restante parte, 531 mila euro, a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2017, pari a 349 mila euro, è relativo all'accantonamento effettuato nel primo semestre 2017 per 362 mila euro al netto dell'utilizzo per 13 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo e quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

<b>Verso imprese consociate e collegate</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.710	782	928
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.742</b>	<b>814</b>	<b>928</b>

I crediti verso Chugoku - Boat Italy S.p.A. sono interamente riferibili ad operazioni commerciali effettuate a normali condizioni di mercato.

I crediti verso Immobiliare Val Geirato S.r.l. si riferiscono a commissioni su fidejussioni relative alla cessione del lotto 3 dell'area edificabile di Genova Molassana addebitate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

<b>Verso Altri</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Agenti c/anticipi	216	210	6
Diversi per documenti da ricevere	164	89	75
Personale viaggiante c/spese	98	94	4
Dipendenti c/anticipi e prestiti	77	79	(2)
Anticipi e crediti verso fornitori	67	24	43
Altri minori	6	3	3
Clienti c/sconti anticipati	5	5	0
Istituti previdenziali	0	28	(28)
<b>TOTALE</b>	<b>633</b>	<b>532</b>	<b>101</b>

I crediti verso altri evidenziano un aumento di 101 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016.

<b>Risconti attivi</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Compenso amministratori	305	0	305
Costo rinnovo e depositi marchi	140	123	17
Canoni di manutenzione e noleggio	134	66	68
Assicurazioni	101	7	94
Informazioni commerciali	84	62	22
Servizi diversi e spese di progettazione	63	85	(22)
Quote associative	61	0	61
Spese promozionali e fiere	50	10	40
Imposta di registro	37	39	(2)
Altri	210	134	76
<b>TOTALE</b>	<b>1.185</b>	<b>526</b>	<b>659</b>

I risconti attivi aumentano di 659 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto dei risconti relativi ai compensi agli amministratori (305 mila euro) nonché ai costi di assicurazione (94 mila euro) già liquidati nel primo semestre dell'esercizio.

La voce include risconti di costi per rinnovo e deposito marchi per 140 mila euro, rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

#### NOTA 9. CREDITI TRIBUTARI

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Crediti verso erario per rimborsi	864	864	0
Credito IVA	440	640	(200)
Credito IRES	34	110	(76)
Crediti verso erario per Irpef	2	0	2
Credito IRAP	0	64	(64)
Credito per imposte francesi	0	53	(53)
<b>TOTALE</b>	<b>1.340</b>	<b>1.731</b>	<b>(391)</b>

I crediti tributari diminuiscono di 391 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della riduzione del credito IVA della controllante per 207 mila euro e dei crediti per IRAP e IRES.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell’esercizio 2012, la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell’Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l’Erario per euro 3 milioni, relativo all’IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell’area di Genova-Molassana. Come meglio commentato in parte precedente della presente Relazione nel paragrafo dedicato all’andamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., in data 11 luglio 2016, la controllata e IDEa FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita a valere sulle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4 dell’area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l’area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA (6,2 milioni di euro); l’importo dell’IVA pari a 1,1 milioni di euro è stato regolarizzato mediante utilizzo del credito originatosi con il conferimento. Al 30 giugno 2017 il credito residuo per IVA imputabile alla controllata è di 440 mila euro (416 mila euro al 31 dicembre 2016).

#### NOTA 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	1.761	847	914
Denaro e valori in cassa	96	81	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.857</b>	<b>928</b>	<b>929</b>

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un incremento netto di 929 mila euro nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nel primo semestre 2017.

#### **NOTA 11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA**

Il gruppo detiene le seguenti attività destinate alla vendita al 30 giugno 2017, invariate rispetto al 31 dicembre 2016.

	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Dismissioni	Saldo 30/06/2017
Fabbricato in Genova: Via Dino Col	3.203	0	0	3.203
<b>TOTALE</b>	<b>3.203</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.203</b>

Come già ampiamente descritto in sede di Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2016, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita". A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare sarà recuperato mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta al 30 giugno 2017 sul presupposto che l'attività è disponibile per la vendita e che l'alienazione si conferma altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo.

Si ricorda infine che, conseguentemente a tale classificazione, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2016 l'ammortamento è stato sospeso. Il Gruppo ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dell'immobile aggiornata al 13 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da un perito esterno non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

#### **NOTA 12. PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi ai semestri terminati al 30 giugno 2017 e 2016 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 30 giugno 2017 si incrementa di 553 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per l'effetto dell'utile del periodo (1.086 mila euro) e degli utili attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) del primo semestre 2017 (22 mila euro) riportati come provento nel Conto economico complessivo, al netto della distribuzione del dividendo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2017.

Si segnala che, in data 28 aprile 2017, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e deliberato la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e ha deliberato altresì la distribuzione di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi

dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

### **Capitale sociale**

Il Capitale Sociale ammonta a euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 30 giugno 2017 il controllo della società Capogruppo è così strutturato:

- ♦ Marlia S.r.l. titolare di n. 2.399.836 azioni pari al 55,291% del Capitale Sociale.

### **Azioni proprie**

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter, del Codice Civile, riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa nelle Altre riserve di utili.

Si segnala tuttavia che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 ter, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria conservando tuttavia il proprio regime di indisponibilità.

**Altre riserve di utili**

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 30.527 mila euro, così dettagliate:

<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Riserva legge 350/2003	2.950	2.950
Riserva legge 342/2000	2.827	2.827
Riserva legge 413/1991	1.966	1.966
Riserva legge 72/1983	1.784	1.784
Riserva legge 576/1975	62	62
<b>TOTALE</b>	<b>9.589</b>	<b>9.589</b>

<b>Altre riserve di utili</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Riserva straordinaria	24.250	24.595
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserve per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserve per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	175
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex legge 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	5	4
<b>TOTALE</b>	<b>30.527</b>	<b>30.871</b>

**Riserva da differenze di traduzione**

La riserva da differenze di traduzione, negativa per 3 mila euro, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della società Boero Colori France S.a.r.l. che, fino al 31 dicembre 2000, redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

**NOTA 13. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

<b>Fondi non correnti</b>	<b>Saldo 01/01/2017</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Fondo indennità clientela	2.044	0	(105)	1.939
Fondo contenzioso	10	0	0	10
<b>TOTALE</b>	<b>2.054</b>	<b>0</b>	<b>(105)</b>	<b>1.949</b>

Il fondo indennità di clientela rispecchia il debito maturato nei confronti degli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente, nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente), calcolato secondo le disposizioni normative.

Il fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione, prevista oltre l'anno, di contenziosi di natura contrattuale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

<b>Fondi correnti</b>	<b>Saldo 01/01/2017</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>
Fondo ristrutturazione aziendale	0	270	0	270
Fondo rischi	90	0	(10)	80
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>270</b>	<b>(10)</b>	<b>350</b>

Nel primo semestre 2017 la Capogruppo ha rilevato un accantonamento non ricorrente di 270 mila euro effettuato a seguito di un "*termination agreement*" negoziato in relazione a interventi di riorganizzazione interna.

Il fondo rischi pari a 80 mila euro è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di contenziosi di natura contrattuale attualmente in corso.

**NOTA 14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

	<b>1° semestre 2017</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.772</b>
Accantonamento del periodo	432
Effetti derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	(22)
Utilizzi/Pagamenti	(443)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.739</b>

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

I movimenti nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	30/06/2017	31/12/2016	31/12/2015
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(445)</b>	<b>(396)</b>	<b>(453)</b>
Accantonamento del periodo	22	(49)	57
<b>Saldo finale</b>	<b>(423)</b>	<b>(445)</b>	<b>(396)</b>

Nel primo semestre 2017 gli utili attuariali iscritti nel conto economico complessivo ammontano a 22 mila euro.

Il fondo per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2017, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento del semestre.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	30/06/2017	31/12/2016
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,67%	1,31%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,67% come da indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con *duration* 10+ anni alla data del 30 giugno 2017 (1,31% al 31 dicembre 2016).

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

<b>Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione</b>	<b>Fondo 30 giugno 2017</b>
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.665
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.819

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 30 giugno 2017.

#### **NOTA 15. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE**

	Saldo		Saldo	
	01/01/2017	Acc.ti	Utilizzi	30/06/2017
Imposte differite	1.729	55	(1)	1.783
<b>TOTALE</b>	<b>1.729</b>	<b>55</b>	<b>(1)</b>	<b>1.783</b>

Le imposte differite, calcolate utilizzando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% ed al 3,9%, evidenziano un saldo al 30 giugno 2017 pari ad 1.783 mila euro, in aumento, rispetto al 31 dicembre 2016, di 54 mila euro imputate a conto economico alla voce "Imposte". Come già commentato alla Nota 6. "Imposte anticipate", la legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre 2015 si era pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016.

Nel primo semestre 2017 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

## **NOTA 16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

### **Debiti finanziari non correnti**

Il debito finanziario di 2 milioni di euro iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, relativo a un contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo da Unicredit S.p.A., è stato riclassificato tra le passività correnti al 30 giugno 2017. Tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

### **Debiti finanziari correnti**

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 da 19.833 mila euro a 25.239 mila euro, principalmente in conseguenza del maggior fabbisogno finanziario del Gruppo derivante dalla stagionalità dell'attività.

Nel corso del primo semestre 2017, sono maturati interessi passivi su finanziamenti per 187 mila euro circa (314 mila euro circa nel primo semestre del 2016) calcolati al tasso EURIBOR semestrale +2,3% in vigore durante il periodo, pari al 2% circa. Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3% circa, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 280 mila euro circa.

### **Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 risulta negativa per 23.382 mila euro (negativa per 34.157 mila euro al 30 giugno 2016 e negativa per 20.905 mila euro al 31 dicembre 2016).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto.

Euro/migliaia	30/06/2017	<i>di cui</i>	31/12/2016	<i>di cui</i>
		<i>con Parti correlate</i>		<i>con Parti correlate</i>
Denaro e valori in cassa	96	0	81	0
Depositi bancari e postali	1.761	0	847	0
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.857</b>	<b>0</b>	<b>928</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(23.239)	0	(19.833)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.000)	0	0	0
<b>Totale debiti bancari correnti</b>	<b>(25.239)</b>	<b>0</b>	<b>(19.833)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(23.382)</b>	<b>0</b>	<b>(18.905)</b>	<b>0</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.000)</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(23.382)</b>	<b>0</b>	<b>(20.905)</b>	<b>0</b>

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 31 dicembre 2016 (peggioramento di 2.477 mila euro), il maggiore fabbisogno finanziario è collegato all'effetto della stagionalità delle vendite. In particolare, come dettagliato nel rendiconto finanziario, si evidenziano flussi finanziari assorbiti da attività operative per 656 mila euro e da attività di investimento per 1.056 mila euro. A copertura di tali flussi finanziari, si è reso necessario un maggior ricorso all'indebitamento bancario.

#### NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI, RISCONTI

Verso fornitori	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	21.472	15.315	6.157
<b>TOTALE</b>	<b>21.472</b>	<b>15.315</b>	<b>6.157</b>

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di 6.157 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	101	71	30
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6	0
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>77</b>	<b>30</b>

I debiti verso imprese consociate e collegate si riferiscono principalmente alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A di cui per 31 mila euro relativi alla cessione di prodotti, e per 70 mila euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2016, relativi alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto dei rimborsi, Chugoku-Boat Italy S.p.A aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

<b>Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	426	233	193
Contributi previdenziali Inps	323	680	(357)
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	76	74	2
Contributi Fonchim	54	99	(45)
Contributi previdenziali Previndai	35	42	(7)
Contributi Inail	23	3	20
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	22	13	9
Contributi Faschim	16	16	0
Debiti verso altri fondi pensione	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>976</b>	<b>1.161</b>	<b>(185)</b>

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 185 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016.

<b>Verso Altri</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.780	1.555	225
Debiti verso dipendenti	1.409	770	639
Professionisti per parcelle da liquidare	411	685	(274)
Enasarco e FIRR	133	93	40
Diversi per fatture e documenti da ricevere	65	77	(12)
Altri debiti diversi di minore importo	45	57	(12)
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	21	17	4
Azionisti per dividendi da erogare	1	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.865</b>	<b>3.255</b>	<b>610</b>

I debiti verso altri aumentano di 610 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto di quanto segue:

- ♦ i debiti verso “agenti per provvigioni da corrispondere,” relativi al debito verso la rete di vendita delle società nazionali, aumentano di 225 mila euro, principalmente per effetto della stagionalità delle vendite (cui le provvigioni sono legate) che, come già spiegato, caratterizza l’andamento del fatturato del Gruppo;
- ♦ la voce “debiti verso dipendenti” aumenta di 639 mila euro, principalmente per effetto dell’accertamento della tredicesima mensilità effettuato al 30 giugno per il personale dipendente, integralmente liquidata entro il 31 dicembre di ogni anno.

I **risconti passivi** ammontano a 25 mila euro al 30 giugno 2017 (23 mila euro al 31 dicembre 2016) e includono principalmente il credito d’imposta connesso a detrazioni per risparmio energetico.

Si precisa che non esistono, nelle voci che compongono i “debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

**NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI**

	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	794	0	794
Debiti verso Erario per IRPEF	291	549	(258)
Debito per imposte francesi	84	0	84
Debiti verso Erario per IRAP	28	0	28
Debito verso Erario per imposte eserc.prec.	0	42	(42)
<b>TOTALE</b>	<b>1.197</b>	<b>591</b>	<b>606</b>

L'incremento netto di 606 mila euro è imputabile principalmente alla posizione IVA, a debito al 30 giugno 2017 per 794 mila euro, a credito al 31 dicembre 2016 ed iscritta alla voce "Crediti tributari". La variazione in aumento risulta inoltre determinata per 28 mila euro dal debito verso l'erario per IRAP corrente di competenza del semestre, al netto del primo acconto versato.

**NOTA 19. INFORMATIVA DI SETTORE**

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso del primo semestre 2017, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Come già in precedenza precisato, a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Chugoku-Boat Italy S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I

costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 99 mila euro al 30 giugno 2017 (111 mila euro al 31 dicembre 2016, 103 mila euro al 30 giugno 2016) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e/o destinate alla vendita e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si ricorda che le Attività non ripartite accolgono il valore dell'area edificabile di Genova-Molassana (173 mila euro al 30 giugno 2017; 173 mila euro al 31 dicembre 2016; 5.050 mila euro al 30 giugno 2016 in allora inclusivi dei settori 2 e 4) nonché il terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro e il fabbricato sito in Genova in Via Dino Col iscritto nelle attività destinate alla vendita per l'importo di 3.203 mila euro al 30 giugno 2017 (euro 3.203 mila al 31 dicembre 2016; si rimanda a quanto già indicato alla Nota 11).

	1° SEMESTRE 2017			1° SEMESTRE 2016		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
<b>Ricavi di vendita</b>	33.746	12.084	45.830	35.792	11.040	46.832
Ricavi di vendita non allocati			41			42
Ricavi di vendita			45.871			46.874
<b>Risultato operativo</b>	916	1.943	2.859	1.573	1.840	3.413
Costi e altri ricavi non ripartiti			(941)			(979)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			1.918			2.434
Oneri finanziari netti			(183)			(414)
Utile/(perdita) prima delle imposte			1.735			2.020
Imposte			(649)			(855)
Utile/(perdita) attività funzionamento			<u>1.086</u>			<u>1.165</u>
Utili netti derivanti dalla dismissione			0			0
Utile/(perdita) netto Gruppo			<u><b>1.086</b></u>			<u><b>1.165</b></u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2017			AL 31 DICEMBRE 2016		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	84.317	15.900	100.217	74.906	14.166	89.072
Attività non ripartite			12.992			12.782
Totale attività			<u>113.209</u>			<u>101.854</u>

Attività	AL 30 GIUGNO 2017			AL 30 GIUGNO 2016		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Attività dei settori	84.317	15.900	100.217	90.440	17.087	107.527
Attività non ripartite			12.992			15.770
Totale attività			<u>113.209</u>			<u>123.297</u>

**NOTA 20. RICAVI OPERATIVI**

<b>Dettaglio per società del Gruppo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	43.841	45.715	(1.874)
Ricavi delle vendite a società collegate	1.993	1.098	895
Prestazioni di servizi a società collegate	37	61	(24)
<b>TOTALE</b>	<b>45.871</b>	<b>46.874</b>	<b>(1.003)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono, rispetto al primo semestre 2016, di 1.003 mila euro, per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nel settore Edilizia, come già ampiamente commentato in parte precedente della presente relazione.

I ricavi delle vendite si riferiscono principalmente a vendite di prodotti vernicianti e macchine tintometriche per 45.740 mila euro (46.772 mila euro nel primo semestre del 2016) nonché a prestazioni di servizi, principalmente di assistenza tecnica, per 131 mila euro (102 mila euro nel primo semestre del 2016).

Per ciò che riguarda la ripartizione dei ricavi per settore di appartenenza e per area geografica si rimanda a quanto illustrato all'interno della relativa Nota 19.

**Altri ricavi operativi**

Gli altri ricavi operativi risultano pari a 451 mila euro e aumentano di 153 mila euro rispetto al 1° semestre 2017 (298 mila euro nel 1° semestre 2016).

**NOTA 21. COSTI OPERATIVI**

<b>Costi operativi</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>Variazione</b>
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	17.193	17.073	120
Costi per servizi	11.933	12.489	(556)
Locazioni e noleggi	808	770	38
Altri costi operativi	534	511	23
Costi del personale	10.596	10.843	(247)
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.708	2.697	11
Svalutazione crediti	362	320	42
Altri accantonamenti	270	35	235
<b>TOTALE</b>	<b>44.404</b>	<b>44.738</b>	<b>(334)</b>

I costi operativi diminuiscono, rispetto al primo semestre 2016, di 334 mila euro, principalmente a seguito del contenimento dei costi fissi perseguito dal management.

I costi per “acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze” sono pari a 17.193 mila euro e evidenziano un incremento di 120 mila euro rispetto al 30 giugno 2016 (17.073 mila euro) derivante dall’incremento dei prezzi di alcune materie prime tra cui il titanio dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare, come segnalato in parte precedente della presente Relazione, già l’ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate e che perdurano nel 2017. Contestualmente nel primo semestre 2017 si sono verificati fenomeni di *shortage* anche a causa di danneggiamenti e chiusure di alcuni impianti di produzione.

In merito al secondo semestre 2017, le previsioni sono di ulteriori rincari dei costi delle materie prime con particolare riguardo al titanio per il prolungarsi delle situazioni sopra descritte.

Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato, coniugando qualità, attenzione all’ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti.

Al 30 giugno 2017 i costi per “acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze” comprendono anche la voce “beni scaricati a patrimonio” relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisto di macchine tintometriche cedute in comodato d’uso alla clientela pari a 260 mila euro (216 mila euro al 30 giugno 2016).

I costi per servizi evidenziano una diminuzione di 556 mila euro derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora complessa.

Essi includono principalmente: costi relativi a provvigioni ed altri costi agenti (2.483 mila euro), prestazioni di trasporto (2.216 mila euro), pubblicità e promozioni (2.215 mila euro), consulenze e prestazioni professionali (578 mila euro), prestazioni di facchinaggio (561 mila euro), utenze (495 mila euro), spese viaggio (411 mila euro), emolumenti agli organi collegiali (345 mila euro), manutenzione ordinaria (302 mila euro), ritiro rifiuti (195 mila euro), servizi postali e telefonici (136 mila euro), assicurazioni (121 mila euro), servizi resi dalla società di revisione (93 mila euro).

La voce include oneri non ricorrenti per 187 mila euro riconducibili ad un’obbligazione contenuta all’interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l’obbligo, a carico della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi)

presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per la società, che si è trovata costretta a trattare e a transare con i soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

I **costi per locazioni e noleggi** includono: affitti passivi (473 mila euro), locazioni di automezzi (233 mila euro), carrelli elevatori e canoni di noleggio (101 mila euro). Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli **altri costi operativi**, il cui andamento non mostra scostamenti di rilievo, includono principalmente: imposte e tasse non sul reddito (212 mila euro), sopravvenienze passive e perdite varie (211 mila euro), quote associative (72 mila euro).

Il **costo del personale**, passa da 10.843 mila euro del primo semestre 2016 a 10.596 mila euro del primo semestre 2017 e include oneri non ricorrenti per 35 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione.

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni** si riferisce interamente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (euro 2.499 mila) e immateriali (209 mila euro).

Le voci **svalutazione crediti** di 362 mila euro ed **altri accantonamenti**, non ricorrenti, di 270 mila euro risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei "Crediti commerciali" e dei "Fondi rischi".

## NOTA 22. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>Variazione</b>
Proventi finanziari da attualizzazione	23	20	3
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>20</b>	<b>3</b>

<b>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>Variazione</b>
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	288	420	(132)
Interessi bancari	9	30	(21)
Interessi diversi	3	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>453</b>	<b>(153)</b>

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>Variazione</b>
Utili su cambi	17	14	3
Perdite su cambi	(17)	(6)	(11)
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>(8)</b>

Il risultato della **gestione finanziaria**, oneroso per 183 mila euro nel primo semestre 2017 contro 414 mila euro nel primo semestre 2016 evidenzia una variazione positiva di 231 mila euro. Scendendo nel dettaglio la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari) registra nel primo semestre 2017 una riduzione di 148 mila euro rispetto al primo semestre 2016 conseguente alla significativa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 23.382 mila euro al 30 giugno 2017, in diminuzione di 10.775 mila euro rispetto al 30 giugno 2016 (indebitamento finanziario netto di 34.157 mila euro).

**NOTA 23. UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Tale voce, pari ad 94 mila euro, riflette il riconoscimento a conto economico della quota di competenza del Gruppo dell'utile realizzato dalla collegata Chugoku - Boat Italy S.p.A. nel primo semestre 2017 (11 mila euro al 30 giugno 2016), come illustrato a commento della Nota 5. "Immobilizzazioni Finanziarie". Gli utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano un aumento di 83 mila euro per effetto del maggior utile di periodo conseguito dalla collegata. In merito all'andamento della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. si rimanda a quanto già esposto in parte precedente della presente Relazione.

**NOTA 24. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO: CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
Imposte correnti	324	653	(329)
Imposte differite	325	202	123
<b>TOTALE</b>	<b>649</b>	<b>855</b>	<b>(206)</b>

Il dettaglio delle imposte sul reddito è il seguente:

	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	418	378	40
IRES proventi da consolidamento	(342)	0	(342)
IRAP	101	129	(28)
Imposte Francesi	147	146	1
	<b>324</b>	<b>653</b>	<b>(329)</b>
<b>Imposte differite</b>			
IRES	46	46	0
IRAP	8	8	0
	<b>54</b>	<b>54</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>			
IRES	269	149	120
IRAP	2	(1)	3
	<b>271</b>	<b>148</b>	<b>123</b>
<b>TOTALE</b>	<b>649</b>	<b>855</b>	<b>(206)</b>

Si ricorda che le imposte correnti risultano iscritte sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio mentre le imposte differite risultano iscritte quale differenziale netto di periodo tra i corrispondenti valori patrimoniali.

#### **NOTA 25. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Al 30 giugno 2017 il Gruppo non ha registrato “utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione”.

#### **NOTA 26. UTILE (PERDITA) PER AZIONE**

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (valori in unità di euro):

<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	1.086.348	1.164.511
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>0,25</b>	<b>0,27</b>

Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (n. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

#### **NOTA 27. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI**

<b>Garanzie e fidejussioni</b>	<b>Saldo al 30/06/2017</b>	<b>Saldo al 30/06/2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>Garanzie:</b>			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
<b>Fidejussioni:</b>			
Fidejussioni a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A.	2.215	0	2.215
Altre fidejussioni	69	437	(368)
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	0	2.775	(2.775)
<b>TOTALE</b>	<b>52.284</b>	<b>53.212</b>	<b>(928)</b>

#### **Garanzie**

Come già precisato a commento dei debiti finanziari, la società Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale di 25 milioni di euro, concesso in allora da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. In data 30 novembre 2016 è stata rimborsata l'ultima rata. Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sullo stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Nel primo semestre 2017 sono state avviate le procedure per la cancellazione delle suddette garanzie.

### **Impegni**

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

### **Fidejussioni**

In merito alle fidejussioni bancarie, pari a 2.215 mila euro, rilasciate a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A. si ricorda che, in data 11 luglio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto di compravendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. a favore della controparte acquirente le seguenti fidejussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 31 dicembre 2017.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. le seguenti fidejussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 30 settembre 2017.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette ancora in essere rilasciate dalla controllata e dalla Capogruppo. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

Si precisa inoltre che, a fronte della fideiussione di 1.080 mila euro sopra indicata, rilasciata dalla Capogruppo alla controparte acquirente dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova Molassana alienati in data 11 luglio 2016, la Società ha costituito un conto corrente vincolato in pegno a favore dell'istituto bancario erogatore della fideiussione, pari a 540 mila euro (50% dell'importo della fideiussione) iscritto alla voce "Disponibilità Liquide".

Si segnala infine la presenza al 30 giugno 2017 di una lettera di patronage rilasciata per 500 mila euro a favore di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di un affidamento bancario, non utilizzato dalla controllata alla data del 30 giugno 2017.

La voce includeva al 31 dicembre 2016 anche le fidejussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate a favore di enti pubblici, che attenevano la realizzazione di opere di urbanizzazione sui

settori 2 e 4 alienati nel corso dell'esercizio precedente. Tali fidejussioni sono state restituite nel corso del 2017.

Per completezza di informativa si ricorda che il Gruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 30 giugno 2017, per 1.545 mila euro circa (1.517 mila euro circa al 31 dicembre 2016).

## **NOTA 28. ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>
Dirigenti	8	7
Quadri ed Impiegati	177	179
Operai	115	117
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>303</b>

<b>Compensi ad Amministratori e Sindaci</b>	<b>1° semestre 2017</b>	<b>1° semestre 2016</b>
Compensi agli Amministratori	305	305
Compensi ai Sindaci	35	35
<b>TOTALE</b>	<b>340</b>	<b>340</b>

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto, sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

## **NOTA 29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione intermedia sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

## **NOTA 30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Al 30 giugno 2017 il Gruppo ha registrato costi non ricorrenti per 492 mila euro iscritti per 187 mila euro alla voce "costi per servizi" relativi a costi sostenuti a seguito della vendita dei lotti dell'area di Genova-Molassana, per 35 mila euro alla voce "costo del personale" e per 270 mila euro alla voce "altri accantonamenti" inerenti a interventi di riorganizzazione.

Le operazioni non ricorrenti del semestre chiuso al 30 giugno 2016 erano rappresentate da un onere pari ad 566 mila euro, al lordo del relativo effetto fiscale, per interventi riorganizzativi.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato del periodo		Flussi del periodo (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
	<b>Valori di bilancio (A)</b>	<b>54.507</b>		<b>1.086</b>		<b>929</b>		<b>(23.382)</b>
Effetto "Costi per servizi"	187	0,3%	187	17,2%	187	20,1%	187	-0,8%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(52)	-0,1%	(52)	-4,8%	(52)	-5,6%	(52)	0,2%
Effetto "Costi del personale"	35	0,1%	35	3,2%	35	3,8%	35	-0,1%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(10)	0,0%	(10)	-0,9%	(10)	-1,1%	(10)	18,7%
Effetto "Altri accantonamenti"	270	0,5%	270	24,9%	0	0,0%	0	0,0%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(75)	-0,1%	(75)	-6,9%	0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale (B)</b>	<b>355</b>	<b>0,65%</b>	<b>355</b>	<b>32,66%</b>	<b>160</b>	<b>17,23%</b>	<b>160</b>	<b>-0,68%</b>
<b>Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)</b>	<b>54.862</b>		<b>1.441</b>		<b>1.089</b>		<b>(23.222)</b>	

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

### NOTA 31. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 30 giugno 2017.

Per completezza di informativa si rimanda a quanto già esposto alla Nota 27 in merito alle fidejussioni rilasciate per conto della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a favore della controparte acquirente dei settori 2 e 4 dell'area di Genova Molassana. Come già indicato, alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

### NOTA 32. EVENTI SUCCESSIVI

A seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere con l'avvio di una procedura di riduzione del personale.

La Capogruppo, nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l'obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale.

La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova. Alla data del 30 giugno 2017 non erano previste, in conseguenza della risoluzione dei rapporti di lavoro,

attribuzioni patrimoniali diverse da quelle già previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva.

In data successiva, il 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nel mese di agosto, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, sono stati conclusi tre accordi che hanno comportato un onere complessivo di 206 mila euro.

Infine, come già comunicato in data 24 luglio 2017 l'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali, con decorrenza dal 15 agosto del corrente anno.

Le deleghe a suo tempo attribuite dal Consiglio di Amministrazione a Giorgio Rupnik non erano esclusive; rimangono pertanto in essere le deleghe in capo al Presidente Andreina Boero, da cui andrà a dipendere Giampaolo Iacone, Amministratore della Società, divenuto Direttore Generale nel mese di luglio.

Per il rapporto da lavoro dipendente è stato stipulato un *termination agreement* che determinerà, nel secondo semestre un costo complessivo di circa 383 mila euro al lordo degli oneri complessivi.

In data 14 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, conferendo delega in tal senso al Presidente, affinché l'Assemblea deliberi sull'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sul mercato tramite offerta pubblica volontaria totalitaria e successiva procedura congiunta di *sell-out* e *squeeze-out* ai sensi degli artt. 108 e 111 T.U.F. L'operazione mira ad ottenere il *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'operazione che il Consiglio ha deciso di proporre all'assemblea dei soci parte dal fatto che il 97,4% circa del capitale sociale è da molti anni stabilmente nelle mani di sei gruppi di azionisti di Boero Bartolomeo ed è oggi suddiviso

come segue:

1. Andreina Boero, tramite le società Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., con il 55,291% del capitale sociale, e Cristina Cavalleroni Boero, con lo 0,029% del capitale sociale (unitamente alla Sig.ra Andreina Boero forma il "Gruppo AB", che detiene complessivamente il 55,32% del capitale sociale);
2. IVM S.r.l., con il 14,583% di cui è direttamente titolare e con un ulteriore 5,568% circa riconducibile ad azionisti vicini all'amministratore di Boero Bartolomeo e IVM, Adriano Teso (il "Gruppo IVM/Teso"), per un totale pari al 20,151 % del capitale sociale;
3. Adriana Cella, direttamente e tramite la società Immobiliare Luma s.r.l., con il 18,284%, cui vanno aggiunte partecipazioni detenute da soggetti vicini all'amministratore di Boero Bartolomeo e Immobiliare Luma, Luigi Ghisleri (il "Gruppo Ghisleri/Luma"), per un totale complessivo pari al 18,415% del capitale sociale;
4. Pleso Holding BV, per sé e per la società Coatings Re, titolare di una partecipazione pari al 2,477%;
5. Sindel S.r.l., con lo 0,625%;
6. Andrea Cavalleroni con lo 0,416%.

I suddetti sei gruppi di azionisti sono complessivamente titolari di n. 4.227.752 azioni ordinarie di Boero Bartolomeo S.p.A., rappresentative, come detto, del 97,4% circa del capitale sociale, che è suddiviso in n. 4.340.379 azioni ordinarie.

Boero Bartolomeo S.p.A. è titolare di n. 58.087 azioni proprie, pari all'1,338% del capitale sociale. Gli aderenti al patto sono quindi complessivamente titolari di n. 4.285.839 azioni, pari al 98,743% del capitale sociale.

Il flottante effettivo è dunque di n. 54.540 azioni, pari all'1,26% del capitale sociale, di cui fanno parte n. 1.561 azioni non dematerializzate, a loro volta pari allo 0,036% del capitale sociale.

In considerazione della insussistenza di fatto di un significativo flottante esiste un interesse della Società Capogruppo che non ha mai fatto ricorso al mercato dei capitali dopo la quotazione e che affronta significativi costi di *compliance* correlati al regime di quotazione, a fare quanto possibile per ottenere il *delisting* del titolo.

Allo scopo di favorire l'operazione di *delisting*, tutti gli azionisti riferibili ai sei gruppi sopra menzionati hanno concluso un patto parasociale, a cui partecipa anche la Società stessa. Il patto è volto a supportare il *delisting* del titolo tramite la sopra menzionata offerta pubblica volontaria totalitaria di acquisto di azioni proprie da parte della Società, offerta cui gli aderenti al patto non conferiranno le proprie azioni. Presupposto dell'operazione prospettata è che gli aderenti al patto alla data di promozione dell'eventuale offerta, nel rispetto degli impegni assunti, siano titolari congiuntamente almeno delle azioni indicate nel patto e quindi che, nella sostanza, l'offerta sia rivolta ad acquistare azioni in numero non superiore a 54.540 azioni, pari all'1,26% del capitale sociale, di cui fanno parte le n. 1.561 azioni non dematerializzate sopra menzionate.

L'offerta pubblica di acquisto sarà volontaria e non obbligatoria in quanto la partecipazione detenuta dai futuri offerenti costituisce effetto della stipula di un patto rilevante ai sensi dell'art. 122 T.U.F. e gli aderenti al patto non sono venuti a detenere la partecipazione rilevante ai sensi degli artt. 106 e 108 T.U.F. per effetto di acquisti effettuati nei dodici mesi precedenti la stipulazione del patto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 109, comma 2 T.U.F.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto, è intenzione degli offerenti dare corso a una procedura congiunta di *sell-out* e *squeeze-out* ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 108 e 111 T.U.F.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di indicare una fascia di prezzo per l'acquisto delle azioni proprie compresa tra un prezzo minimo di Euro 17,82 e un prezzo massimo di Euro 22,00 per azione.

Il patto parasociale è comunque sospensivamente condizionato alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, a seguito della quale il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo fisserà il prezzo di offerta nell'ambito del prezzo minimo e del prezzo massimo indicati dall'assemblea.

Il patto è stato pubblicato nelle forme e nei termini di legge.

Nella stessa sede il Consiglio ha inoltre cooptato al suo interno il Professor Avv. Giuseppe Pericu a seguito delle dimissioni dell'Ing. Giorgio Rupnik. Il Consigliere Pericu è Amministratore indipendente e resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**Allegato 1**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI  
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.  
81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Andreina Boero, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giampaolo Iacone, in qualità di direttore generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Articolo 9 del D. Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento;

2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi significativi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Genova il 29 settembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andreina Boero



Il Direttore generale -  
Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Giampaolo Iacone



**BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

Relazione di revisione contabile limitata  
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2017

**Relazione della Società di Revisione  
Indipendente**

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della  
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative sintetiche della Boero Bartolomeo S.p.A. e controllate (il "Gruppo Boero Bartolomeo") al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Boero Bartolomeo al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Carlo Lagana**  
Socio

Genova, 29 settembre 2017